

Roma, viale B. Buozzi, 105
li. IV. 153

(Carissimo. Ho scritto Tecchi. Egli è d'avviso che la cosa più pratica è esaminare qui, con calma, i materiali concorrenti al Premio.

Se credi, manda pure a me tutto il plico (se si tratta di copia unica), che io provvederò al verb. Se, invece, disponi di parecchie copie, manda distribucibile ai tre giudici romani. E, se vi sono norme generali di valutazione, da tener

PER ACCETTARE
INDICARE NEL
NUMERO
1953
12-11-53
Affettuosi
comunicare le

K. S.

I maggio 1953

annunziare il rinvio
che agli altri. Non mi

spiego da un lato l'enorme ritardo col quale gli è giunta la prima lettera e dall'altro come mai non gli sia giunta la seconda. Forse deve ancora maturare, per la seconda, il periodo di ritardo convenuto per la corrispondenza che lo riguarda. Ad ogni modo per fortuna con te la posta procede regolarmente e ne approfitto per comunicarti che fra qualche giorno ti farò spedizione di copia di tutti gli articoli concorrenti. Per qualcuno di essi, scritto in lingua insueta (egiziano, olandese, portoghese etc.) manderò anche la traduzione in italiano. Per il tedesco penso che Tecchi non ne abbia proprio bisogno e che possa anzi, occorrendo, illuminare te ed Alvaro.

Vuoi che mandi anche ad Alvaro e Tecchi copia degli articoli da esaminare? Sono pronto a farlo, ma penso che la vostra riunione (se una riunione vorrete fare) non potrà avere che un valore privatissimo. Comunque, chiedi loro e io farò come desiderano. Naturalmente essi, partendo per Palermo, potranno anche esimersi di portar seco l'ingombrante materiale perché sarà mia cura conservare a disposizione della Giuria altra copia "inalienabile" di ogni articolo concorrente.

Per quanto riguarda il presidente ti informo che ho officiato il Senatore Casati nella sua qualità di presidente della Federazione della Stampa Italiana. Non ho però ancora avuto la sua accettazione. La notizia è pertanto riservata.

Fra i concorrenti abbiamo molti francesi, fra cui Peyrefitte, Herval, Bestaux. Siciliani non ne mancano: Lo Curzio, Bonavia, Fino d'Agri-

Roma, viale B. Buozzi, 105
21. IV. '53

(arrivato, solo ora ho "ricevuto" il malloppone. E magari lo avremo "ricevuto", cioè ~~però~~ mi può essere stato recapitato a domicilio. A casa mi è solo pervenuto (e dopo lunghi giri, poiché, nell'indirizzo anziché meno n. 104 e nel 105 di viale Buozzi), l'avviso di un plico giacente alla Posta centrale. Recatomi colà, credendo di ricevere un libretto portatile, mi sono visto consegnare il tuo quintale di reartoffie: - Cominciamo male, caro!! Dopo la faticaccia di portarlo a casa, ci sarà la seconda faticaccia di digerire il materiale. ~~Però~~ (Inutile dire che già cominciamo a cadere i forchetti di neve delle ractomandazioni; delle quali, naturalmente, non tengo alcun conto). Immagino che tu abbia spedito gli altri plichi agli altri Commissari, però senza obbligarli di recarsi alla Posta centrale! Att. R. 57

TELEGRAMMA

N. ⁹⁸² di recapito. Rimesso al fattorino alle ore _____
Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il lavoro esente
una rilevante _____

MODULARIO
C. - Tel. - 63

INDICAZIONI D'URGENZA

- GAETANO FALZONE RAPISARDI

te al tempo medio

mo numero dopo
del telegramma,
l'ora e i minuti

16 PALERMO----

Qualità DESTIN C

PALERMO

Via e indicazioni
eventuali d'ufficio

iti



-3-1953 - A. Chicc - Tivoli - 000.000

---26 PM SIRACUSA 27400 23 14 115---

RICORDIAMO TUTTI CON GRANDE SIMPATIA SUA
OPEROSA AMINHEVOLE ASSISTENZA ET COLLABORAZIONE
CORDIALMENTE - ALVARO BEDARIDA DEMATTEI FUSCO' SCANZIANI
SCHOTT-TECCHI---

olivetti

macchine
cal

schott-tecchi **icatori**

CONTA UNA W SCHOTT-TECCHI

RM CO

DOTT. RENATO MATTINA

NOTAIO

CORSO V. EMANUELE, 385 - TEL. 28

GELA, 9 Maggio 1953

Gentile Amico

Il Sacerdote Luigi Aliotta ,iscritto nell'albo dei pubblicisti e collaboratore di vari giornali,ha concorso,con un articolo su Gela pubblicato su "Sicilia del Popolo"al premio per il migliore scritto di indole turistica bandito dalla Regione.So che Lei è segretario della Commissione esaminatrice e mi permetto segnalarLe il lavoro del mio amico(che Le presentai recentemente a Palermo) affinché sia benevolmente preso in considerazione.

Gradisca,con vive grazie, cordiali saluti

Renato Mattina



Roma, Viale B. Buozzi, 105
7/VI/1953

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
E DI DOTTRINA DELLO STATO

Roma,
CITTÀ UNIVERSITARIA

IL DIRETTORE

N. di prot.

Carissimo,

siamo, dunque, ormai alla vigilia della partenza per Palermo. (Ma non mi hai poi detto chi verrà, per la Stampa italiana).

Alvaro, Tecchi ed io ci siamo tenuti in stretto collegamento, per l'esame dei lavori.
Maa

Scanziani verrà con la Signora, ben lieto dell'ospitalità offerta alle Consorti. Anch'io verrò con mia moglie, che non conosce la Sicilia. Alvaro non è ancora sicuro di poter condurre la Moglie.

Il treno utile, ed unico, pare sia quello che parte da Roma alle 15, per giungere la mattina dopo a Palermo. E sarà il treno che prenderemo tutti. I due Scanziani, Alvaro e Tecchi partiranno, in vagone letto, mercoledì. Io e mia moglie, se troveremo la cabina, letto, anticiperemo di un giorno, partendo il martedì, altrimenti partiremo anche noi mercoledì.

Adesso, vorrei, anche a nome degli altri, interessarti per un favore. La maggior parte dei componenti il gruppo romano non conosce la Sicilia Orientale. Non potresti organizzare, di concerto con l'Assessorato per il Turismo, un mezzo (macchina o torpedone) che ci consenta, a fine di lavori, di fare un giro turistico?... non dispendioso? Vedi, caro Console, di studiare la cosa. Te ne parlo fin

da ora, acciocché tu abbia il tempo di orientarti e fare qualche passo utile. Lo Scanziani si riserva di interessare subito, per suo conto, l'Assessorato per il Turismo. (Ed egli, che è corrispondente di non so quanti giornali svizzeri, potrebbe fare dell'utile propaganda turistica).

Però, io, al massimo il 18 mattina, dovrò rientrare in Roma.

Se hai comunicazioni da farmi, prima della mia partenza, scrivi per espresso o telegrafo.

Scanziani mi chiedeva se occorre portarsi dietro l'abito di società. Gli ho detto che di non saperne nulla; ed effettivamente avresti potuto ~~xxxxx~~ notiziarci in proposito.

AH.

A. R.

—

COR VAN BERKEL

234 PARKWEG WOORBURG (L'Aja) Olanda

LIETO COMUNICARLE AGGIUDICAZIONE SECONDO PREMIO CITTA' DI PALERMO LIRE
TRECENTOMILA ALT PREMIAZIONE AVRA' LUOGO SERA LUNEDI' QUINDICI ALT
LIETO EVENTUALE SUA PRESENZA CERIMONIA ASSICUROLE OSPITALITA' DURANTE
SOGGIORNO PALERMO SALUTI

GAETANO FALZONE

Azienda Autonoma Turismo Palermo e Monreale
Piazza Castelnuovo, 50 - PALERMO

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA GIURIA INTERNAZIONALE

PREMIO GIORNALISTICO "CITTA' DI PALERMO"

Mi è stato nel fondo del foglio e CONCA D'ORO. Me ne, 40, del 11. Luglio 1953
2° premio a L. Curzio - indeterminante del premio Conca d'Oro città di Palermo

La Giuria del Premio Giornalistico "Città di Palermo" *comparsa*
da Corrado ¹ Alvaro, Bonaventura ² Tecchi, Henri ² Bedarida, Rolf ⁶ Schott,
Antonio ⁵ Scanziani, Rodolfo ³ De Mattei e Franco ⁴ Fusca, assistita da
Gaetano Falzone, Segretario, ha esaminato 153 articoli e saggi di autori
italiani ed esteri concorrenti *all'aggiudicazione* al Premio "Città di Palermo" e "Conca
d'Oro" indetti dall'Assessorato Regionale per il Turismo ed organizzati
dall'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale;

Dopo *questo* esame degli scritti ed un'ampia discussione sul valore de-
gli stessi la Giuria ha stabilito di assegnare il primo premio ex aequo
a

Antonio Aniante per lo scritto "La Via del Vulcano" pubblicato da il
"Tempo" di Roma il 22-12-1952; e a

Roger Peyrefitte per lo scritto "Printemps de Sicilie" ~~pubblicato su~~
pubblicato su "Sicilia" N.1 del 1953

La Giuria, premiando i due ~~scrittori~~ *altri* scrittori, ha inteso dare *un*
riconoscimento alla loro opera ~~di~~ *altre* di appassionata illustrazione dell'Isola
esercitata sia attraverso numerosi articoli pubblicati in giornali e ri-
viste sia con libri che hanno suscitato il ~~più~~ vivo interesse di un largo
pubblico internazionale.

La Giuria ha assegnato ~~un~~ *infinita* secondo premio di 300mila lire al giorna-
lista olandese Cor van Berkel per ~~una~~ *ulteriormente* serie di articoli pub-
blicati sul ~~il~~ quotidiano olandese "Het Vaderland" e sul periodico belga
"De Standaard".

Ha assegnato, ~~al~~ *Bojani* premio di Lire 100.000 messo *e lo* a disposizione
dall'Assessore per il Turismo, alla giornalista finlandese Elsa Tervo per
un articoli su Taormina pubblicato dal periodico "Suomen Kuvalehti" di
Helsinki.

Ad unanimità il premio "Conca d'Oro", riservato ad un *giornale* ~~articola~~
siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curzio per gli articoli pubbli-
cati sul Giornale di Sicilia e sulla "Gazzetta del Sud" ~~rispetti-~~
vamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

in fine, La Giuria ha creduto opportuno segnalare ~~altri~~ i seguenti ~~e~~ scrittori/articolisti per ~~la~~ l'efficacia degli articoli da loro pubblicati:

- G.B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel giornale "Arriba" di Madrid;
- Giovanni Mariotti per l'articolo "Sicilia omerica" pubblicato nella Rivista "Sicilia" di Palermo;
- Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su "Neue Zurcher Zeitung" il 12 aprile 1953;
- Anne-Marie Weber per una serie di articoli pubblicati su "Der Tagespiegel" di Berlino dal 4-11-1952 al ~~14~~ 21-11-1952;
- Eugene Bestaux per vari articoli pubblicati da "L'Indipendente", da "Le Journal de Tanger", da "Le Petit commingeois" e da "Le Provencal" dall'1 all'8 aprile 1953.

La Giuria, ~~invece~~ tenuto conto dei risultati del concorso e considerando soprattutto i fini che lo stesso si propone, suggerisce all'Assessorato per il Turismo le seguenti ^{In quanto al regolamento del premio "C. B. A. G. G."} modifiche per gli anni venturi: ^{non più articoli, ma} comprendere nel concorso ~~oltre ad articoli,~~ possibilmente serie di articoli che illustrino organicamente le bellezze dell'Isola, ^o anche libri pubblicati in Italia ed all'Estero;

Oltre ai concorrenti, sarebbe opportuno riservare alla Giuria la facoltà di segnalare per l'eventuale premio articoli e libri di scrittori e giornalisti che non abbiano avuto notizia e non abbiano inteso partecipare al concorso ~~ma~~ ^e che pure ~~sono~~ ^{sono} meritevoli di ~~un~~ particolare riconoscimento.

letto in presenza e sottoscritto

La Giuria si è così divisa in 13.

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA GIURIA INTERNAZIONALE
DEI PREMI GIORNALISTICI "CITTA' DI PALERMO" e "CONCA D'ORO"

-:-:-:-

Nei locali del Grande Albergo "Villa Igea" di Palermo, alle ore 10 dell'11 giugno 1953, si è riunita la Giuria per l'esame degli articoli concorrenti ai Premi Giornalistici "Città di Palermo" e "Conca d'Oro".

La Giuria, composta da: Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo De Mattei, Franco Fusca, Antonio Scanziani, Rolf Schott e Bonaventura Tecchi ed assistita da Gaetano Falzone, Segretario, ha esaminato 153 articoli e saggi di autori italiani ed esteri concorrenti all'aggiudicazione dei Premi "Città di Palermo" e "Conca d'Oro" indetti dall'Assessorato Regionale per il Turismo ed organizzati dall'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale, aventi per oggetto la Sicilia nel suo complesso o in talune delle sue località e diretti a richiamare attraverso la illustrazione delle relative bellezze ed una producente impostazione tecnica, l'attenzione di correnti turistiche italiane ed estere verso l'Isola Mediterranea.

Dopo l'approfondito esame degli iscritti, la Giuria ha stabilito di assegnare il primo premio ex aequo a:

ANTONIO ANIANTE per lo scritto "La Via del Vulcano" pubblicato da il "Tempo" di Roma il 22-12-1952; e a
ROGER PEYREFITTE per lo scritto "Printemps de Sicile" pubblicato su "Sicilia" N.1 del 1953.

La Giuria, premiando i due scrittori, ha inteso dare altresì un riconoscimento alla loro opera di appassionata illustrazione dell'Isola esercitata sia attraverso numerosi altri articoli pubblicati in giornali e riviste sia con libri che hanno suscitato il vivo interesse di un largo pubblico internazionale.

La Giuria ha assegnato il secondo premio di 300mila lire al giornalista olandese Cor van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese "Het Vaderland" e sul periodico belga "De Standaard".

Ha assegnato, inoltre, un premio di Lire 100.000 messo ulteriormente a disposizione dall'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese Elsa Tervo per un articolo su Taormina

./.

Corrado Alvaro
Henri Bedarida
Antonio Scanziani
Rodolfo De Mattei
Franco Fusca
Rolf Schott
Bonaventura Tecchi

--- standard

pubblicato dal periodico "Suomen Kuvalehti" di Helsinki.

Ad unanimità il premio "Conca d'Oro", riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curzio per gli articoli pubblicati sul "Giornale di Sicilia" e sulla "Gazzetta del Sud" rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

Infine, la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori e articolisti per l'efficacia degli articoli da loro pubblicati:
G.B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel giornale "Arriba" di Madrid;

Giovanni Mariotti per l'articolo "Sicilia omerica" pubblicato nella Rivista "Sicilia" di Palermo;

Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su "Neue Zurcher Zeitung" il 12-4-1953;

Annemarie Weber per una serie di articoli pubblicati su "Der Tagesspiegel" di Berlino dal 4 al 21-11-1952;

Eugene Bestaux per vari articoli pubblicati da "L'Indipendence", da "Le Journal de Tanger", da "Le Petit commingeois" e da "Le Provençal" dall'1 all'8 aprile 1953.

La Giuria, tenuto conto dei risultati del concorso e considerando soprattutto i fini che lo stesso si propone, suggerisce all'Assessorato per il Turismo le seguenti modifiche da apportare al regolamento del Premio "Città di Palermo" per gli anni venturi:

comprendere nel concorso non più articoli singoli ma serie di articoli che illustrino organicamente le bellezze dell'Isola, ed anche libri pubblicati in Italia ed all'Estero;

oltre ai concorrenti, sarebbe opportuno riservare alla Giuria la facoltà di segnalare per l'eventuale premio articoli e libri di scrittori e giornalisti che non abbiano avuto notizia o non abbiano ~~inteso~~ partecipato al concorso e che pure siano meritevoli di particolare riconoscimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

La seduta è stata tolta alle ore 13.

Com. n. Alvaro Rodolfo Scholl R. Wolfo de Mattei
Giuseppe Sturzo Antonio Scarpini Bonaventura Bechi
Freddi Bedarida

Chiarissimo Prof. FALZONE,
mi permetto segnalarLe il nome della mia
stretta congiunta CLELIA ROSATI, scrit-
trice siciliana, la quale concorre - con
un articolo pubblicato su 'IL LAVORO' -
al Premio: "Città di Palermo". Ella, fer-
vidissimo amatore di quanto riguarda la
Sicilia nostra, conosce certamente il
nome di detta scrittrice, autrice di mol-
ti altri articoli pubblicati nel detto
Giornale, e recentemente di un simpati-
cissimo lavoro: 'LA GROTTA DELL'EDERA, Leg-
gende Siciliane' (Editrice Tip. Ceretti,

15 giugno 1953

Egregio Professore,

come apprenderà dai giornali il responso della Giuria
Internazionale del Premio Giornalistico "Città di Palermo" non é stato fa-
vorevole per la scrittrice Clelia Rosati.

La ringrazio per avermi fatto conoscere "La grotta del-
l'edera" della Rosati e, mentre auguro alla stessa maggior fortuna in altra
occasione, Le restituisco, come da Suo desiderio, il volume e Le invio i più
distinti saluti.





UNIVERSITÀ DI PALERMO

20-12-52

17 dicembre 1952

Ottimo Falzone,

Ti restituisco il testo italiano e quello inglese che mi hai mandato. Tanto la traduzione quanto le correzioni rivelano una scarsa penetrazione del testo italiano e, quindi, anche una scarsa conoscenza della lingua inglese scritta. Dico scritta perché più strani che il traduttore e il correttore sappiano sbizzarrirsi parlando, perché nelle conversazioni ordinarie è sufficiente conoscere un numero limitato di parole tra le più comuni e procedere un po' d'orecchio.

Ma per tradurre per iscritto occorre conoscere la lingua propria e quella straniera un po' a fondo. Sono d'accordo con il correttore di conservare i nomi degli uffici, dei premi, etc. in italiano. Della correzione mia, da me appena iniziata, puoi vedere le annotazioni per.

Auguri di buon Natale e per il Nuovo Anno a te insieme ai miei migliori saluti. *Emilio Neri*

Il testo inglese esprimendoti
 il testo inglese possono
 effettiva entità rispetto

cordiali saluti che, in
 re alla tua figliuola

GAETANO FALZONE

17 dicembre 1952

Chiar'no Prof. EMILIO NAZZARI
Via Libertà Lotto T
Palermo

Caro Nazzari,
ti rimetto il testo italiano e quello inglese esprimendoti
il desiderio di conoscere se le osservazioni al testo inglese possono
ritenersi fondate e, se lo sono, quale é la loro effettiva entità rispetto
al complesso del testo.

Ringraziandoti vivamente ti invio cordiali saluti che, in=
sieme agli auguri per il Natale, ti prego estendere alla tua figliuola
(Claudia, nevvero ?).

GAETANO FALZONE





Roma, 19 giugno 1953

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIATO PER IL TURISMO
UFFICIO STAMPA

0315. HH/5

Caro Falzone,

tornato a Roma, sento il bisogno di ringraziarti affettuosamente per le innumeri cortesie e premure tributate anche a me, minimo in tanta gloria.

Il ricordo della tua Isola felice mi è vivo nel cuore e non potrò mai più dimenticare la cordialità sincera della vostra accoglienza, la signorilità e il calore dell'ospitalità concessaci.

Spero di vederti presto a Roma. Intanto, nel ringraziarti vivamente, ti prego di esprimere la mia cordiale gratitudine ed amicizia anche ai tuoi cari collaboratori, al Dott. Maltese, al Dott. Piscitelli e agli altri.

Credimi con affetto.

Al Prof. GAETANO FALZONE
Segretario del Premio Giornalistico
"Città di Palermo"
Azienda Autonoma di Turismo
Piazza Castelnuovo, 50
P A L E R M O

ASSOCIAZIONE DELLA
STAMPA ESTERA IN ITALIA
ROMA
(Commissione Consultiva)
IL PRESIDENTE

SEDE: VIA DELLA MERCEDE 54
TELEF.: 66.906 - 64.854 - 63.349

ROMA, 20 giugno 1953

Prof. Gaetano FALZONE
Segretario
Premio Giornalistico Internazionale
" CITTA' di PALERMO "
P a l e r m o

care Falzone,

eccomi di nuovo a Roma,
ripiombato da un paio di giorni nel gergo del lavoro
di ogni giorno, alle prese con una infinità di notizie
delle più diverse fonti, alle quali occorre dar forma
succinta e telegrafica.

E' un lavoro - dicono - vario, interessante. Un
pochettine anche snervante, senza tregua.

Posso però assicurare che nelle brevi parentesi
il pensiero corre alle indimenticabili giornate trascorse
su suolo siciliano, nel corso delle quali la Sicilia si
é rivelata a noi, una volta ancora, in tutte il suo
rigoglioso aspetto, attraente ed imponente.

Palermo poi, alle note ed ignote sue attrattive,
ha voluto aggiungere - tramite l'Azienda Autonoma del
Turismo - le più premurose cortesie, tali da lasciarci
sterditi. Come trovare adeguate parole per dire il
nostro "grazie"?

Spero di avere a disposizione domani, giornata
domenicale, qualche ora di tempo per confidare ad un
foglio le mie impressioni sul "Premio" e farne oggetto
d'un articolo per un quotidiano della Svizzera
Italiana (la vecchia GAZZETTA TICINESE di Lugano)
Manderò il giornale non appena l'articolo sarà
apparso.

A nome anche di mia moglie rinnovo i ringraziamenti
più sentiti e prego gradire i saluti memori e cordiali

obbligatissimo

Antonio Scanziani
(Antonio Scanziani)

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIUELE****Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

GAZZETTA DEL SUD - MESSINA

17 GIU. 1953

★ I Premi letterari della Regione Siciliana

“Conca d'Oro,, a Guglielmo Lo Curzio per gli articoli pubblicati su “Gazzetta del Sud,,
Il “Premio Palermo,, diviso ex aequo tra Antonio Aniante e Cor van Berkel

Per virtù di Guglielmo Lo Curzio, il nostro collaboratore di terza pagina, di cui i lettori hanno modo di gustare frequentemente i brillanti «elzeviri», la testata di «Gazzetta del Sud» si è iscritta vittoriosa tra le tantissime testate della maggiore stampa italiana ed estera.

Al caro amico Guglielmo Lo Curzio, cui da queste colonne rivoliamo le nostre più vive felicitazioni, è stato assegnato per gli articoli pubblicati sul nostro giornale il 1. Premio del Concorso letterario «Conca d'Oro» indetto dall'Assessorato Regionale con l'organizzazione dell'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale.

L'altro Premio «Città di Palermo», nella prima «moneta», per dirla in linguaggio ippico, è stato diviso ex aequo tra Antonio Aniante e Roger Peyrefitte, mentre la seconda spettava allo scrittore olandese Cor van Berkel.

L'iniziativa ha avuto un successo pieno a vastissima risonanza anche internazionale. Basti dire che 170 sono stati i concorrenti rappresentanti ben 15 Nazioni. Sul tavolo della Giuria vi erano gli articoli pubblicati dai più autorevoli giornali dell'Argentina, del Belgio, del Brasile, del Cile, dell'Egitto, dell'Eritrea, della Finlandia, della Francia, della Germania, della Spagna, del Portogallo, degli Stati Uniti d'America, della Svizzera e dell'Olanda oltre quelli apparsi sui grandi e minori italiani.

Ha dato pregio al Concorso la autorevolezza della Giuria internazionale, composta da Henri Bedarida, illustre professore alla Sorbona e presidente degli «italianisants» di Francia, da Rolf Scott, che è tra i maggiori conoscitori della lingua tedesca che la Germania annoveri, da Cecil Sprigge, uno dei più noti giornalisti inglesi, da Corrado Alvaro, da Rodolfo De Mattei e da Bonaventura Tecchi che sono tre fra i maggiori scrittori italiani ed hanno una incomparabile e particolarissima conoscenza della Sicilia, della sua gente, delle sue bellezze. Ne facevano altresì parte, Antonio Scanziani, giornalista svizzero corrispondente dei maggiori giornali elvetici, in rappresentanza dell'Associazione della Stampa Estera, e il professore Franco Fusca, capo ufficio stampa del Commissariato per il Turismo. Segretario del Premio era il prof. Gaetano Falzone che ha lanciato e curato l'iniziativa con

lo spirito concreto che lo distingue.

Siamo oltremodo lieti che la Sicilia e per essa la città di Palermo abbia saputo porre il suo nome all'ordine del giorno del mondo letterario e giornalistico internazionale: e nel tempo stesso sentiamo giustificato l'orgoglio di poter dare ai nostri lettori la prosa di Guglielmo Lo Curzio che così luminosamente ha affermato i suoi pregi di scrittore in così vasta ed eletta compagnia.

C
Il
si
st
se
in
ci

Bagnoregio 24 giugno 1953

Gentilissimo Professore,

avrei dovuto scri=

verLe subito, appena tornato dalla Sicilia, ma Lei sa bene come vanno queste cose: si trovano subito mille cose da fare e non si ha tempo per farne una centesima parte.

Volevo dunque scriverLe per ripetere con parole scritte quanto Le dissi a voce: la mia grata meraviglia (nonostante conoscessi la Sicilia e i siciliani e la loro generosità) per le feste affettuose e liete con cui ci avete accolto, per il senso di gentilezza e di ospitalità veramente degno dell'isola che ha conosciuto gli splendori degli ^Femiri e della corte normanna e sveva. Io volevo dirLe queste cose e ringraziare particolarmente l'on. D'Angelo e Lei.

Grazie di avermi mandato il compenso delle spese per il quale accludo ricevuta, grazie del "Giornale di Sicilia" e delle fotografie. Di queste ultime mi permetto di chiederLe ancora

una copia, specie di quella mentre parlo al microfono, che è riuscita (mi pare) insolitamente bene, e della quale vorrei servirmi per richieste di giornali e riviste.

A proposito di giornali (e nell'interesse, questa volta, non mio, ma del premio) mi permetto di dirLe d'aver osservato che nessuno dei giornali del continente ha dato notizia del premio. Come mai? Questa è una cosa di una certa gravità. Non si potrebbe rimediare anche ora con un semplice avviso di quattro o cinque righe? Scansiani e ^{d. m.} Schotte, che sono tanto vicini all'Associazione della Stampa, non potrebbero far niente a Roma e ancor più Corrado Alvaro? Io sono uno scrittore isolato e non ho relazione alcuna con l'Associazione della Stampa né nazionale, né estera. Ma credo basterebbe un po' di buona volontà, doverosa dopo le accoglienze ricevute.

Eppure il premio, da coloro cui ho partecipato l'esito, è stato benissimo accolto, dico per la destinazione, perchè tanto Aniante

quanto Peyrefitte sono nomi universalmente stimati. Ed Emilio Cecchi, per esempio, mi ha detto: "Bravi! Il premio non poteva esser dato meglio".

Dalla rivista "Sicilia" e anche da "La Giara" mi è stata richiesta qualche pagina di collaborazione. Vorrei scrivere, rifacendole e adattandole, le parole che dissi la sera del premio a Palermo. Che cosa gliene pare? E "La Giara" si pubblica ancora? E, in caso affermativo, a quale delle due riviste dovrei ^{inviare} ~~mandare~~ questa cosetta?

Si ricorsi, per favore, di mandarmi una altra copia delle fotografie.

*Con rispetto e un
nostro infortunio.*

*Suo dev.
Bruno Bianchi*



IL GIORNALE del TURISMO

SETTIMANALE DI POLITICA TURISTICA

Viaggiate
CIT

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: ROMA, VIA MAGENTA NUM. 18
Telef. 497.160 - C.C.P. 1/32578 - I MANOSCRITTI NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO
Informazioni - Rekl - Commenti
A. ANNO L. 2.500 - Una copia L. 50 - Estero il doppio - Abbon. e Pubbl.: «PUBBLICIT», Roma, staz. Termini - Pubbl.: L. 130 per mm. di altezza - C.C.P. 1/30657 - Sped. in abb. post. gruppo II

Coordinate in scienza la teoria e la pratica

I viaggi sono sempre stati uno dei veicoli e degli strumenti più efficaci per la conoscenza fra i popoli, tanto che la storia della civilizzazione umana si identifica quasi con la storia dei mezzi di trasporto.

Il turismo, da qualsiasi causa prodotto, ha sempre contribuito largamente con il suo apporto economico alla creazione di un mondo migliore.

Fintanto che il fenomeno turistico era contenuto e riservato ad una esigua categoria di artisti o di studiosi, le pretese che ad esso si presentavano erano limitate, poiché le curiosità si regolavano su schemi quasi fissi. Ma ora che esso si è trasformato in una aspirazione diffusa in ogni classe del popolo, ora che i mezzi di trasporto sono diventati numerosi e veloci, mettendo quasi a contatto le genti di ogni razza e colore, esso sempre più avverte la necessità di darsi una base ed una dottrina di carattere universale che gli permetta di creare, attraverso la metodica ricerca e l'indagine, una propria metodologia, anzi, una scienza che gli garantisca il raggiungimento di tutte quelle mete che gli si aprono dinanzi. Mete non soltanto di carattere economico, ma anche spirituale e politico, tali cioè da contribuire alla creazione di quella atmosfera di pace e di solidarietà fra i popoli, cui con tutte le forze tende ogni ambiente.

L'Istituto Internazionale di Ricerche Scientifiche, creato nel 1952 ad iniziativa della U.I.O.T., si è assunto il compito di dar vita ad una tale teoria e di impostarne gli sviluppi pratici.

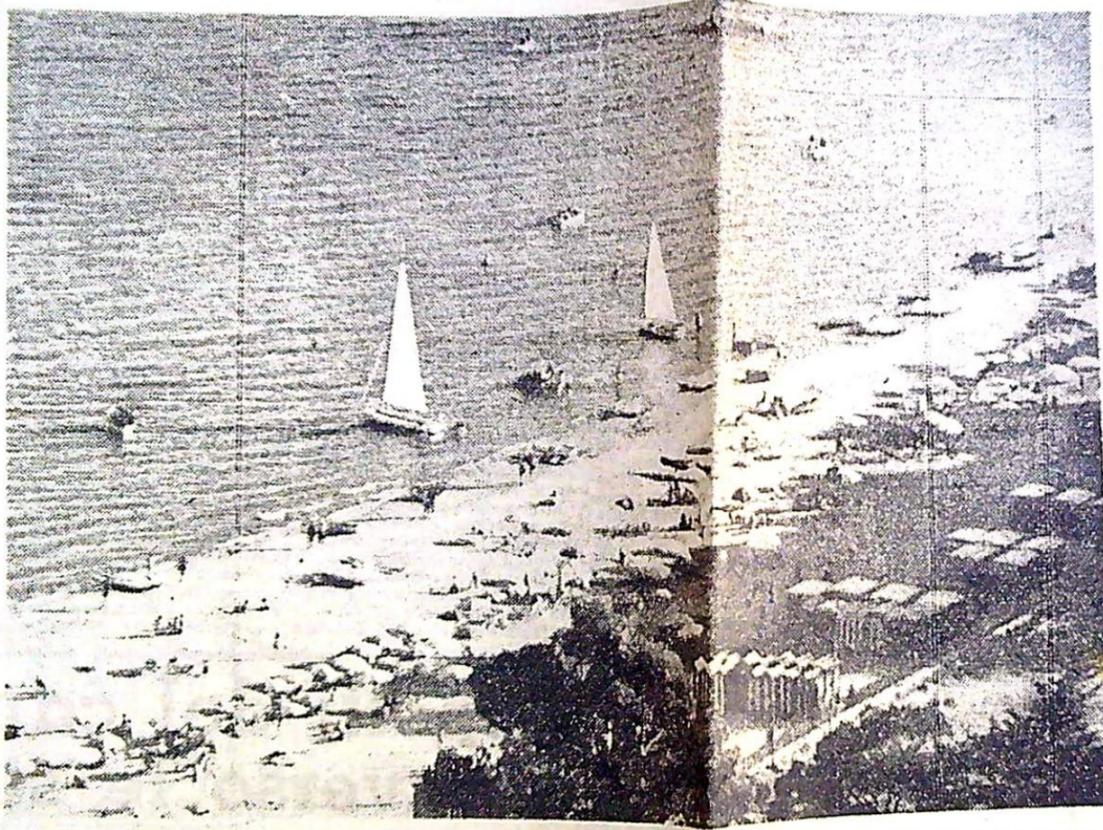
Nessun organismo era meglio qualificato e preparato per portare a buon fine lo studio e la ricerca scientifica in questo campo. Effettivamente i metodi empirici finora seguiti dai vari orga-

teresse particolare, non preoccupandosi se ciò possa qualche volta ledere gli interessi dei concorrenti.

Attraverso la creazione di una autentica scienza del turismo, alla quale partecipino nell'elaborazione tutti gli interessati, garantisce che un tale inconveniente, sarà eliminato. Assicura cioè che almeno sul piano turistico, il concetto della lotta e della concorrenza sarà superato od almeno disciplinato, e che al suo posto, nascerà il senso della responsabilità e del reciproco rispetto, quello per cui i Paesi si sentiranno finalmente legati da una comune aspirazione e da un unico interesse.

Sarà il turismo così che, prima ancora del settore politico, prima di quello militare, riuscirà a realizzare un concetto ed una pratica di unione mondiale, tale da preludere all'unione europea.

ITALO POGGINI



Il fascino della Riviera Ligure, si concentra nella spiaggia di Alassio, sorridente ed invitante come una bella donna

MERAVIGLIE TERMALI DELLA PROVINCIA DI TERNI

“Sora acqua,, in una festa di verde zampilla a Sangemini benefica e gaia

SANGEMINI,, giugno

Ciò che di solito caratterizza l'aspetto di una stazione termale è la cura con cui vi si cerca di creare, con impianti ricreativi, con abbellimenti decorativi e floreali, una serie di attrattive tali da rendere gradito il soggiorno degli ospiti, da far sì che le cure riescano, oltre che utili, anche dilettevoli.

Il paese è antico, cinto a tratti dalle vecchie mura castellane interrotte da qualche arco di porta, con le sue piccole vecchie case, su cui è facile ogni tanto sorprendere la fioritura di un fregio o di un rosone non facilmente collocabile nel tempo, dominato dal campanile del Duomo. E c'è (e come potrebbe mancare in un paese di questa zona?) una deliziosa Chiesa di San Fran-

lezza naturale del posto — fatta di verde, di panorama, di quell'aria umida in cui anche la storia, la leggenda e financo le pietre hanno tanta parte — e l'ottima attrezzatura turistico-ricettiva si completano e si arricchiscono reciprocamente in una situazione di particolare privilegio. Ci sembra infatti particolarmente privilegiata la situazione di un paese che è in grado di offri-

re, per un ospite desideroso di spostarsi da un luogo all'altro, facendo capo a una località residenziale, un ottimo « pied-à-terre » in questo senso. Basta infatti pensare che Sangemini dista solo 30 km. da Todi, 72 km. da Perugia, 77 da Assisi, 69 da Orvieto, 80 da Cascia, 95 da Roma. E, restando in un raggio ancora più modesto, sono interessantissimi anche gli im-

piega l'avv. Violati, che di Sangemini è benemerito ed autorevole propulsore e che, insieme al dott. Campos del-EPT di Terni, ci è stato guidato preziosa nella nostra visita. Restiamo colpiti dal nitore che regna ovunque, dalla accurata cura con cui si svolge il lavoro: 1.700 bottiglie escono ogni ora dalle mani agiliissime delle linde operai, circa 20.000 ogni giorno. In chissà quali

Fasto, tradizioni, galanteria potenti elementi di richiamo

Spirito e materia

— C'è una cosa che non riesco a capire — dice un cittadino immusonito.
— Che cosa?
— Che si possa anche fra noi, avere occhi, orecchi, pensieri sempre occupati con l'incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra. Che gli inglesi siano eccitati, si capisce. Sono affari loro. Ma che ci riguarda? Tutto questo non è in fondo ridicolo?
— Nemmeno per sogno.
— Ma che dice?
— Ecco, io dico che con l'incoronazione di Elisabetta, si è festeggiata la festa dello spirito.

dell'ordine, della legge, delle tradizioni. Direi quasi dell'Europa. Un popolo che da 12 anni si stringe crudelmente la cintura facendo ogni sorta di sacrifici e di economie, si è buttato nel fasto di una magnificenza sfrenata, per onorare un simbolo. Ecco finalmente una cosa bella che ci dice che non è vero che i calcoli materiali prevalgono sempre su quelli astratti. A Londra l'Europa ha celebrato un ritorno a quello spirito di cavalleria, di civiltà, di galanteria, di cui ha vissuto e per il quale è stata dominatrice del mondo! Buon segno.

LONDRA, giugno

L'interesse suscitato nel mondo dalle notizie che per mesi e mesi sono giunte dall'Inghilterra preannunciando fin nei più piccoli particolari i preparativi per le fastose feste dell'Incoronazione di Elisabetta II e la strabocchevole folla di spettatori che gremiva Londra nell'indimenticabile giornata del 2 giugno scorso, hanno chiaramente dimostrato come una impeccabile organizzazione possa contribuire a rendere irresistibile il richiamo turistico di manifestazioni che vanno oltre alla estrinsecazione di giubilo nazionale per un avvenimento che sintetizza lo spirito tradizionalista degli inglesi.

Il ricordo del festeggiamento rimarrà eterno negli animi e nei cuori di quanti vi hanno assistito e, superando ogni più rosea previsione, continua ancora incessante l'Incoronation Crowd, cioè il proseguimento dell'Incoronazione, con l'arrivo di altra gente di ogni razza e Paese, richiamata dal ricco calendario delle manifestazioni predisposte e che si protrarranno per quasi tutta l'estate.

Londra non ha mai visto, nemmeno nei Coronation Day, una così grande ed eterogenea folla di turisti come quella che in questi giorni blocca le sue strade e le sue piazze creando quella che gli inglesi chiamano Jam, traducibile letteralmente in « marmellata », e cioè una tragica calca e di proporzioni

ticolosa perfezione e a dimostrare che gli sforzi finanziari compiuti dal Governo e dalle autorità londinesi valevano la pena di essere affrontati, giacché essi hanno reso all'Inghilterra non soltanto nuovo lustro ed un notevole introito di valuta estera, sia essa pregiata o meno sempre importante per la bilancia economica nazionale, ma soprattutto hanno dato al Paese la possibilità di essere scoperto dal punto di vista turistico, scoperta che vorrà dire il rinnovarsi di visite, anche negli anni venturi, di nuovi turisti che avranno sentito parlare del fascino di Albione da quanti vi ci sono recati attratti soltanto dall'Incoronazione.

Si calcola che il Governo abbia speso per i festeggiamenti in onore della Regina un milione di sterline, l'Amministrazione di Londra 40 milioni e le ditte private più di 800 milioni. Una febbre inusitata di spendere e spandere sembrava averse colpito i placidi e morigerati inglesi, senza distinzione di classe o età. Nella sola giornata del 30 maggio sono stati ritirati dalle banche di Londra, da parte di privati, 4 milioni di sterline. Tutti hanno comprato qualcosa, i più poveri hanno speso anche l'ultimo penny pur di poter avere un « ricordo ».

Nei negozi, nei chioschi, sulle bancarelle non si trovava più niente, nemmeno una cartolina con l'immagine della giovane sovrana. Se ne sono dovute

zi di comunicazione urbana. La metropolitana, l'efficientissima e super-funzionale Underground, è tutta un formicolare di viaggiatori. I treni arrivano e partono con fulminea rapidità, il loro numero è quasi raddoppiato ed il loro orario protratto, ma le stazioni sono sempre gremite.

Per il mantenimento del servizio d'ordine, cosa non facile in giornate così eccezionali ed in una città vasta come Londra, è stato aumentato considerevolmente il numero degli agenti ed in particolare quello dei poliziotti motorizzati specializzati per arginare la folla ed aiutare i bambini ed i vecchi i quali, per ordine della stessa Regina, hanno la precedenza dappertutto con l'ausilio di infermiere messe appositamente a loro disposizione.

Tutto è stato previsto e calcolato con una, diremmo, pignoleria, ma pignoleria encomiabile che molti organizzatori di manifestazioni di massa dovrebbero cercare di acquisire. Nessun incidente spiacevole, se si escludono gli svenimenti inevitabili nel pigra pigra della folla, ha turbato l'atmosfera gioiosa di queste memorabili giornate che hanno, invece, rivelato un succedersi di strani fenomeni. Uno di essi basta da solo a rendere l'idea di cosa ha significato per gli inglesi l'Incoronazione della Regina. Il 31 maggio Scotland Yard ha avvisato i londinesi di stare in

nismi ed ambienti turistici, non erano più sufficienti a definire in modo preciso e concreto l'influenza del turismo sulle comunità nazionali ed internazionali, soprattutto in relazione al grandioso sviluppo ormai raggiunto da questa attività che ogni giorno di più interessa e coinvolge tutti i settori della produzione e dell'economia dei popoli civili.

Lo studio approfondito dell'offerta turistica, della produzione dei beni e dei servizi, dell'equipaggiamento alberghiero anche nelle sue caratteristiche stagionali; la sistemazione dei trasporti; il problema della mano d'opera, e la fluttuazione dei finanziamenti; la formazione dei prezzi turistici e la stabilità dei mercati; lo studio delle influenze esterne sull'incremento turistico, di fattori come quello della moda, dell'artigianato, dell'agricoltura eccetera; le forme ed abitudini di viaggio secondo le nazionalità, l'età, la professione e la situazione di famiglia, l'equilibrio fra le attività turistiche e le altre branche della produzione; l'intercambio dei turisti ed il problema dei pagamenti internazionali etc., costituiscono gli argomenti che vengono organicamente impostati ed affrontati per dare all'opera grandiosa che affronta l'U.I.O.O.T., un carattere che concili la teoria con la pratica.

Si tratta infatti soprattutto di coordinare, armonizzare, suscitare attività che finora avevano proceduto come racchiuse in compartimenti stagni spesso mimetizzandosi di volta in volta, con le contingenze.

Sarebbe ingenuo illudersi che, così come stanno le cose, l'affermazione dello sviluppo turistico in tutti i Paesi, sia già stata raggiunta, abbia cioè segnata ormai una completa vittoria e che si possa fare pied-arm.

Noi sappiamo, e le statistiche ce lo confermano, che in questi ultimi anni il turismo ha assunto nel mondo intero, ma particolarmente in Italia, un formidabile sviluppo, ma vorremmo ammonire chi di ragione, che non esiste vittoria completa senza un razionale e completo sfruttamento del successo.

Gli studi condotti in campo internazionale dallo I.I.R.S.T., con uno spirito di collaborazione cordiale, non soltanto fra gli esperti di tutto il mondo, ma anche fra le società commerciali ed industriali che operano nel settore turistico, gli organismi governativi nazionali incaricati di incrementare questa industria sono l'elemento che garantisce non soltanto la serietà degli studi, ma anche la loro perfetta equanimità. È umano che ogni nazione nel porsi il problema della risoluzione di alcune questioni, anche internazionali, lo faccia soprattutto in funzione del proprio in-

teresse, che pure è palese e sensibile, non sarebbe stata necessaria perché Sangemini non è solo una località di cura di fama internazionale, ma può altrettanto egregiamente assolvere alla funzione di posto ideale di villeggiatura e di riposo. Un piccolo paradiso in cui anche l'interessante fisionomia del paese è meravigliosamente all'unisono con la serenità del paesaggio umbro.

Lo studio, con un bel portale gotico, da cui l'immagine del Santo Poverello ti viene incontro a braccia aperte, dominando la piccola silenziosa piazza. Siamo arrivati a Sangemini per visitare una stazione termale e la sua attrezzatura in tal senso e siamo rimasti innamorati del luogo, oltre che ammirati di quanto è stato fatto per sfruttare l'invidiabile ricchezza delle fonti. La bel-

la romana di «Carsulae», dove i recenti scavi hanno riportato alla luce quasi interamente il tracciato e gli edifici dell'antico «Municipium»; Acquasparta, con le sorgenti minerali di Amerino e di Furapane; Terni, coi suoi grandiosi complessi industriali; Narni, ricca di monumenti medioevali e di Piediluco, col suo suggestivo laghetto.

C'è, insomma, di che appagare turisti dinamici e turisti contemplativi. Per questi ultimi sembrano fatti apposta i magnifici parchi annessi ai due alberghi principali: il «Grande Albergo» e l'«Albergo «La Fonte». Il primo è stato ricavato da una villa principesca, in una posizione panoramica invidiabile, affacciato com'è sulla vallata verde, varia, di così ampio respiro, limitata tutt'intorno dalle catene ondulate dei monti. Sullo sfondo biancheggiano, fra il verde e l'azzurro del quadro sereno, le nevi del Terminillo. La stessa vista si gode dalla sommità del parco, cui si giunge attraverso un viale che è, fra le cose belle di Sangemini, l'ultima che dimenticherei, e' un lungo viale di cipressi, in salita. Le piante flessuose degli alberi si congiungono in cima, disegnando un delizioso arco gotico intorno a uno sprazzo di cielo. Chi ha scritto che il cipresso è fra gli alberi quello che meravigliosamente armonizza con l'architettura gotica?

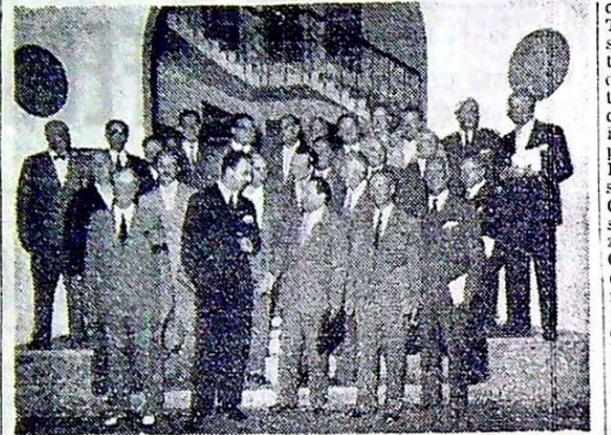
Spostarsi dal paese alla Fonte è un po' un balzo dall'antico al moderno. Un piacevolissimo contrasto. Qui la poesia delle vecchie mura cede il passo a quanto di più confortevole e di più moderno si può concepire nel campo della ricettività. L'albergo è piccolo, ma completo e di una raffinata eleganza. Di una eleganza gaia, ispirata a una riproposta semplicità. Grandi vetrate, magnifica terrazza, vista incantevole. Nel parco c'è di tutto: pista da ballo, campo da tennis, campo di tiro a volo. E soprattutto una meravigliosa frescura, un'aria rinfrescante di mezza collina, che certamente ha il suo merito nei risultati della cura. A breve distanza dall'albergo, in un moderno stabilimento attrezzato secondo i migliori sistemi tecnici ed igienici, si imbotiglia l'acqua che viene esportata in tutto il mondo. «Quanto vien fatto a mano non è stato ancora meccanizzato solo per non sottrarre lavoro alle maestranze locali» ci

concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1. Premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Anianate per lo scritto «La Via del Vulcano» pubblicato da «Il Tempo» ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto «Printemps de Sicile» pubblicato su «Sicilia». 2. Premio di Lire 300 mila al giornalista olandese Cor Van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Standard».

Infine, la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori e articolisti per l'efficacia degli articoli da loro pubblicati: G. B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel Giornale «Arriba» di Madrid; Giovanni Mariotti per l'articolo «Sicilia omerica» pubblicato nella Rivista «Sicilia» di Palermo; Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su «Neue Zürcher Zeitung» di Zurigo; Annemarie Weber per una serie di articoli pubblicati su «Der Tagesspiegel» di Berlino; Eugene Bestaux per vari articoli pubblicati da «L'Indépendance», da «Le Journal de Tanger» e da «Le Petit com-mingois» e da «Le Provençal»;

Oliva Guerra per vari articoli pubblicati sulla rivista «Flama» di Lisbona. Nel corso di una serata di gala alla Fiera del Mediterraneo, l'Assessore Regionale al Turismo on.le D'Angelo ha consegnato i Premi al vincitori presenti.

Presca di posizione delle A.A. dinanzi ai più urgenti problemi turistici



I partecipanti al Consiglio Nazionale della Associazione Italiana Aziende Autonome

o teatrali, l'attività del Centro Turistico Giovanile, il Congresso dell'ASTA in Italia, lo sfruttamento a fini propagandistiche dell'iniziativa dell'Azienda Autonoma di Turismo di Trieste e di allestire un chiosco mobile di informazioni turistiche, la rappresentanza dell'Associazione Italiana Aziende Autonome in seno alla Sezione Autonoma di Credito Alberghiero, la IV Assemblea Nazionale dell'Associazione. Accogliendo l'invito del Consigliere Fettucciari a nome dell'Azienda Autonoma di Perugia, il Consiglio ha deliberato all'unanimità di tenere in quella città la IV Assemblea Nazionale delle Aziende Autonome che avrà luogo dal 15 al 18 ottobre p. v.

Al termine di questa importante riunione che costituirà una pietra miliare nella storia dell'Associazione, una considerazione s'imprime: le Aziende Autonome d'Italia hanno dimostrato ancora una volta la loro vitalità nonostante le difficoltà nelle quali si dibattono, ma soprattutto hanno dato una prova tangibile della loro volontà di collaborare sul piano concreto con gli Organi Legislativi al fine di potenziare questi organismi rendendoli maggiormente rispondenti alle nuove esigenze turistiche. Le Aziende Autonome attendono con fiducia l'esito dei loro lavori che saranno tutti rassegnati alla prossima Assemblea Nazionale, esprimendo fin d'ora l'augurio che, nell'interesse superiore del Turismo Italiano, gli Organi Legislativi accolgano le proposte che saranno avanzate da uomini guidati soltanto dal desiderio di servire, nel campo turistico, il proprio Paese.

ALBERTO CALCAGNO

PADOVA, giugno
Nella imminenza della ripresa dell'attività parlamentare italiana, il Presidente dell'Associazione Aziende Autonome, avv. Nino Bobba, ha riunito nei giorni 20 e 21 giugno il Consiglio Nazionale.

Oggetto di particolare compiacimento del Consiglio è stato l'ingresso dell'Associazione Italiana delle Aziende Autonome in seno all'UIOOT ed all'Istituto Internazionale di Ricerche Scientifiche per il Turismo.

Dopo la seduta inaugurale tenutasi alla presenza dell'onorevole Saggini, Presidente della Fiera di Padova e dell'Azienda di Cura di Montegrotto, ed una visita ai quartieri fieristici di cui i convenuti hanno potuto ammirare la perfetta riuscita, i lavori sono proseguiti sotto la Presidenza dell'Avv. Bobba nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura di Abano.

Oggetto di vivace discussione è stato successivamente il punto dell'Ordine del Giorno che riguardava la tutela del paesaggio, ovunque minacciato dalle speculazioni private, contro le quali talvolta non si applicano i rigori della legislazione vigente.

Il Presidente inizia le sue comunicazioni rendendosi interprete del compiacimento della Associazione per la conferma del mandato parlamentare agli onorevoli Castelli e Menotti, Presidenti delle Aziende Autonome di Salice Terme e di Pallanza, esprimendo l'augurio che la loro preziosa collaborazione valga a favorire una concreta ed efficace soluzione legislativa dei problemi che interessano le Aziende Autonome. Per decisione unanime è stata nominata una commissione di cui sono stati chiamati a far parte, sotto la Presidenza dell'on.le Menotti (Pallanza), i Consiglieri avv. Alessandri (Fuggio), avv. Comandini (Pesaro), avv. Francini (Rieti) e avv. Gobbo (Firenze) con l'incarico di studiare e redigere rapidamente i progetti di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento in base ai voti espressi nella ultima Assemblea Nazionale e nelle successive riunioni di Consiglio.

E' stato approvato un Ordine del Giorno inteso a raccomandare alle autorità competenti la più ferrea osservazione della legge, mentre si è rivolto a tutte le Aziende Autonome l'invito di segnalare agli Enti Provinciali per il Turismo, ai Comuni, alle Soprintendenze alle Belle Arti tutti gli attentati alle bellezze panoramiche di cui vengono a conoscenza.

L'importante argomento del campeggio è stato oggetto di un vivace dibattito che si è concluso con la nomina di una commissione incaricata di studiare gli sviluppi di questo nuovo fenomeno e di assicurare una decorosa sistemazione dei campeggi che l'estensione che questa particolare forma di turismo richiede.

Numerosi altri argomenti sono stati anche discussi dal Consiglio: l'estensione alle Aziende Autonome dell'erogazione di contributi speciali per manifestazioni e spettacoli da parte della Direzione Generale del Teatro, la riscossione delle supercontribuzioni per gli spettacoli non cinematografici

La nuova Stazione Termini è notoriamente una delle nuove, l'ennesima, meraviglia di Roma. Grandiosità di linee, ricchezza di materiali, perfezione di impianti, funzionalità di ambienti; tutto suscita il senso di stupefazione anche fra i passeggeri di palato il più difficile.

E stupefatti siamo rimasti anche noi, l'altro giorno, quando passando abbiamo voluto approfittare di uno di quei benefici monumenti che hanno eternato il nome di Vespasiano. Cerca di qua, cerca di là, in tutti i molti chilometri di galleria, atri, corridoi, e sotterranei che si incrociano nel monumentale edificio, non siamo riusciti a trovare l'indicazione di un posto adatto nel quale

Filtro

trovare sollievo al bisogno che urgeva. Ci siamo avvicinati allora ad un signore che aveva il pensoso aspetto dell'esperto pianimetrico ed abbiamo chiesto aiuto. «Scusi, non ci potrebbe dire dove si usa fare...?» Ci ha guardati dall'alto della sua autorità, poi ha detto: «Vi sono due modi: comprare il biglietto di ingresso alle panchine del treno in partenza e su una di queste troverete il locale che cercate; oppure scendere nei sotterranei dell'Albergo Diurno, pagare un servizio completo ed approfittare degli

accorgimenti ultra moderni che vi sono stati creati. Lo abbiamo guardato trasecolati: «Abbia pazienza, il nostro è proprio un bisogno da niente. Non vorremmo spendere le nostre povere lirette per espletare le poche goccie di un aperitivo».

«O così o niente. Non vi sono impianti gratuiti del genere». Ci siamo rassegnati. Abbiamo acquistato il nostro bravo biglietto e ci siamo inoltrati nel lussuoso corridoio del Diurno, quando ecco una donnetta affannata che ci rincorre gridando con tutta la forza dei suoi polmoni: «Le occorre la carta?» e tutti ci guardarono per vedere se l'avremmo presa.

No, veramente tutto questo non è degno di un così meraviglioso edificio.

PALERMO, giugno

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali «Città di Palermo» e «Conca d'Oro», composta da Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo De Mattei, Franco Fusca, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Sprigge e Bonaventura Tecchi, segretario: Gaetano Falzone, s'è riunita a Villa Igea l'11 giugno u. s. per procedere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta



Lo scrittore francese Roger Peyrefitte e l'assessore al turismo professor d'Angelo

concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1. Premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Anianate per lo scritto «La Via del Vulcano» pubblicato da «Il Tempo» ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto «Printemps de Sicile» pubblicato su «Sicilia». 2. Premio di Lire 300 mila al giornalista olandese Cor Van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Standard».

Ad unanimità il premio «Conca d'Oro», riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curcio per gli articoli pubblicati sul «Giornale di Sicilia» e sulla «Gazzetta del Sud» rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

mentale e ai mezzi funzionali per la casa e l'albergo e alle attrezzature casalinghe, alla produzione di mobilio, di forni, di macchine elettrodomestiche ecc.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra i monumentali Palazzo della Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una idea precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

L'inaugurazione della Fiera di Roma

Il 27 corr. sarà inaugurata la Fiera di Roma, nella zona dell'ex Esposizione Universale.

E' superfluo valutare l'importanza che ha per l'economia nazionale questa manifestazione fieristica.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra i monumentali Palazzo della Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una idea precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

mentale e ai mezzi funzionali per la casa e l'albergo e alle attrezzature casalinghe, alla produzione di mobilio, di forni, di macchine elettrodomestiche ecc.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra i monumentali Palazzo della Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una idea precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

mentale e ai mezzi funzionali per la casa e l'albergo e alle attrezzature casalinghe, alla produzione di mobilio, di forni, di macchine elettrodomestiche ecc.

L'inaugurazione della Fiera di Roma

Il 27 corr. sarà inaugurata la Fiera di Roma, nella zona dell'ex Esposizione Universale.

E' superfluo valutare l'importanza che ha per l'economia nazionale questa manifestazione fieristica.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra i monumentali Palazzo della Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una idea precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

mentale e ai mezzi funzionali per la casa e l'albergo e alle attrezzature casalinghe, alla produzione di mobilio, di forni, di macchine elettrodomestiche ecc.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra i monumentali Palazzo della Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una idea precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

L'inaugurazione della Fiera di Roma

Il 27 corr. sarà inaugurata la Fiera di Roma, nella zona dell'ex Esposizione Universale.

E' superfluo valutare l'importanza che ha per l'economia nazionale questa manifestazione fieristica.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra i monumentali Palazzo della Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una idea precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

GIOVANNA MAMARCEVA



IL GIORNALE del TURISMO

SETTIMANALE DI POLITICA TURISTICA

Viaggiate
CIT

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: ROMA, VIA MAGENTA NUM. 13
Telef. 497.160 - C.C.P. 1/32573 - I MANOSCRITTI NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO

Informazioni - Eccl. - Commenti

A. Ann. annuo L. 2.500 - Una copia L. 50 - Estero il doppio - Abbon. e Pubbl.: «PUBBLICIT», Roma, staz. Termini - Pubbl.: L. 130 per mm. di altezza - C.C.P. 1/30657 - Sped. in abb. post. gruppo II

Coordinate in scienza la teoria e la pratica

I viaggi sono sempre stati uno dei veicoli e degli strumenti più efficaci per la conoscenza fra i popoli, tanto che la storia della civilizzazione umana si identifica quasi con la storia dei mezzi di trasporto.

Il turismo, da qualsiasi causa prodotto, ha sempre contribuito largamente con il suo apporto economico alla creazione di un mondo migliore.

Fintanto che il fenomeno turistico era contenuto e riservato ad una esigua categoria di artisti o di studiosi, le pretese che ad esso si presentavano erano limitate, poiché le curiosità si regolavano su schemi quasi fissi. Ma ora che esso si è trasformato in una aspirazione diffusa in ogni classe del popolo, ora che i mezzi di trasporto sono divenuti numerosi e veloci, mettendo quasi a contatto le genti di ogni razza e colore, esso sempre più avverte la necessità di darsi una base ed una dottrina di carattere universale che gli permetta di creare, attraverso la metodica ricerca e l'indagine, una propria metodologia, anzi, una scienza che gli garantisca il raggiungimento di tutte quelle mete che gli si aprono dinanzi.

Mete non soltanto di carattere economico, ma anche spirituale e politico, tali cioè da contribuire alla creazione di quella atmosfera di pace e di solidarietà fra i popoli, cui con tutte le forze tende ogni ambiente.

L'Istituto Internazionale di Ricerche Scientifiche, creato nel 1952 ad iniziativa della U.I.O.T., si è assunto il compito di dar vita ad una tale teoria e di impostarne gli sviluppi pratici.

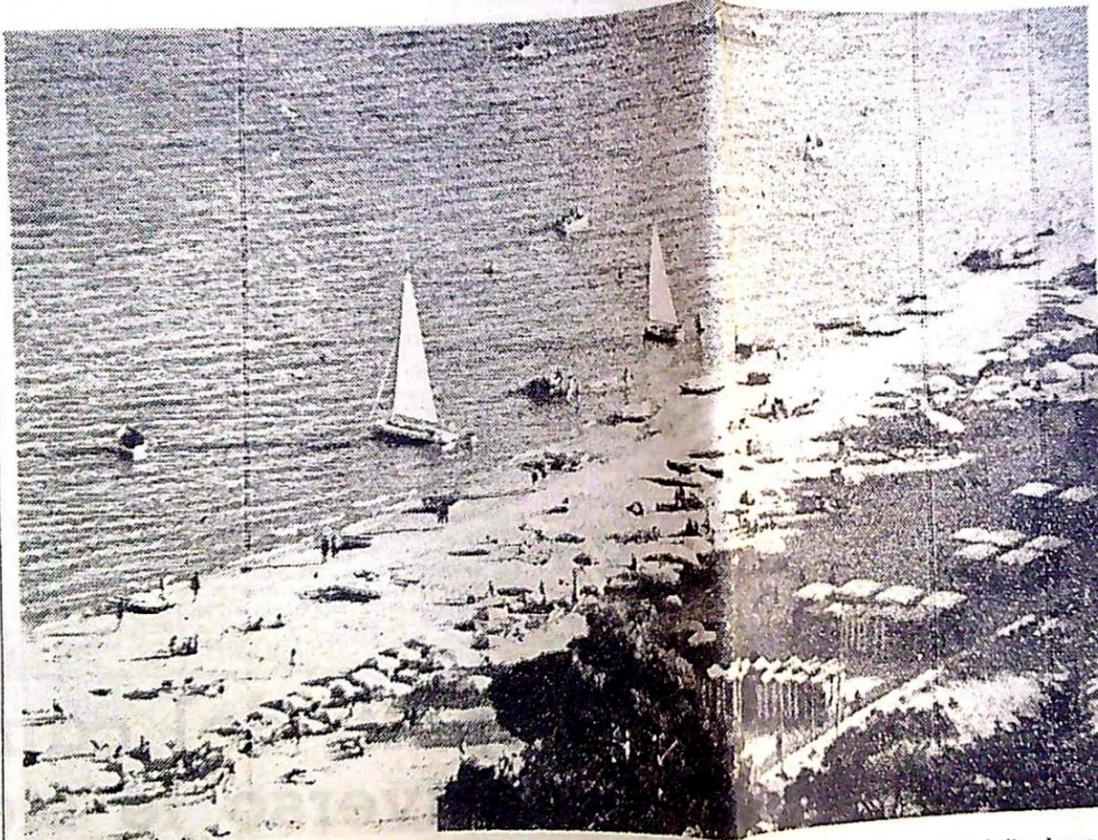
Nessun organismo era meglio qualificato e preparato per portare a buon fine lo studio e la ricerca scientifica in questo campo. Effettivamente i metodi empirici finora seguiti dai vari orga-

teresse particolare, non preoccupandosi se ciò possa qualche volta ledere gli interessi dei concorrenti.

Attraverso la creazione di una autentica scienza del turismo, alla quale partecipino nell'elaborazione tutti gli interessati, garantisce che un tale inconveniente, sarà eliminato. Assicura cioè che almeno sul piano turistico, il concetto della lotta e della concorrenza sarà superato od almeno disciplinato, e che al suo posto, nascerà il senso della responsabilità e del reciproco rispetto, quello per cui i Paesi si sentiranno finalmente legati da una comune aspirazione e da un unico interesse.

Sarà il turismo così che, prima ancora del settore politico, prima di quello economico, prima di quello militare, riuscirà a realizzare un concetto ed una pratica di unione mondiale, tale da preludere all'unione europea.

ITALO POGGINI



Il fascino della Riviera Ligure, si concentra nella spiaggia di Alassio, sorridente ed invitante come una bella donna

MERAVIGLIE TERMALI DELLA PROVINCIA DI TERNI

“Sora acqua,, in una festa di verde zampilla a Sangemini benefica e gaia

SANGEMINI, giugno
Ciò che di solito caratterizza l'aspetto di una stazione termale è la cura con cui vi si cerca di creare, con impianti ricreativi, con abbellimenti decorativi e floreali, una serie di attrattive tali da rendere gradito il soggiorno degli ospiti, da far sì che le cure riescano, oltre che utili, anche dilettevoli.

Il paese è antico, cinto a tratti dalle vecchie mura castellane interrotte da qualche arco di porta, con le sue piccole vecchie case, su cui è facile ogni tanto sorprendere la fioritura di un fregio o di un rosone non facilmente collocabile nel tempo, dominato dal campanile del Duomo. E c'è (e come potrebbe mancare in un paese di questa zona?) una de-

lezza naturale del posto — fatta di verde, di panorama, di quell'aria umbra in cui anche la storia, la leggenda e financo le pietre hanno tanta parte — e l'ottima attrezzatura turistico-ricettiva si completano e si arricchiscono reciprocamente in una situazione di particolare privilegio. Ci sembra infatti particolarmente privilegiata la situazione di un paese che, in grado di offe-

rire, per un ospite desideroso di spostarsi da un luogo all'altro, facendo capo a una località residenziale, un ottimo « pied-à-terre » in questo senso. Basta infatti pensare che Sangemini dista solo 30 km. da Todi, 72 km. da Perugia, 77 da Assisi, 69 da Orvieto, 80 da Cascia, 95 da Roma. E, restando in un raggio ancora più modesto, sono interessanti

spiega l'avv. Violati, che di Sangemini è benemerito ed autorevole propulsore e che, insieme al dott. Campos dell'EPET di Terni, ci è stato guidato preziosa nella nostra visita. Restiamo colpiti dal nitore che regna ovunque, dalla accurata cura con cui si svolge il lavoro: 1.700 bottiglie escono ogni ora dalle mani agilissime delle linde operai, circa 20.000

Fasto, tradizioni, galanteria potenti elementi di richiamo

Spirito e maleria

— C'è una cosa che non riesce a capire — dice un cittadino immunizzato.
— Che cosa?
— Che si possa anche fra noi, avere occhi, orecchi, pensieri sempre occupati con l'incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra. Che gli inglesi siano eccitati, si capisce. Sono affari loro. Ma che ci riguarda? Tutto questo non è in fondo ridicolo?
— Nemmeno per sogno.
— Ma che dice?
— Ecco, io dico che con l'incoronazione di Elisabetta, si è festeggiata la festa dello spirito, dell'ordine, della legge, delle tradizioni. Direi quasi dell'Europa. Un popolo che da 12 anni si stringe crudelmente la cintura facendo ogni sorta di sacrifici e di economie, si è buttato nel fasto di una magnificenza sferzata, per onorare un simbolo.
Ecco finalmente una cosa bella che ci dice che non è vero che i calcoli materiali prevalgono sempre su quelli astratti. A Londra l'Europa ha celebrato un ritorno a quello spirito di cavalleria, di civiltà, di galanteria, di cui ha vissuto e per il quale è stata dominatrice del mondo! Buon segno.

LONDRA, giugno
L'interesse suscitato nel mondo dalle notizie che per mesi e mesi sono giunte dall'Inghilterra preannunciando fin nei più piccoli particolari i preparativi per le fastose feste dell'Incoronazione di Elisabetta II e la strabocchevole folla di spettatori che gremiva Londra nel giugno scorso, hanno chiaramente dimostrato come una impeccabile organizzazione possa contribuire a rendere irresistibile il richiamo turistico di manifestazioni che vanno oltre alla estrinsecazione di giubilo nazionale per un avvenimento che sintetizza lo spirito tradizionalista degli inglesi.

Il ricordo dei festeggiamenti rimarrà eterno negli animi e nei cuori di quanti vi hanno assistito e, superando ogni più rosea previsione, continua ancora incessante l'Incoronation Craw, cioè il proseguimento dell'Incoronazione, con l'arrivo di altra gente di ogni razza e Paese, richiamata dal ricco calendario delle manifestazioni predisposte e che si protrarranno per quasi tutta l'estate.

Londra non ha mai visto, nemmeno nei Coronation Day, una così grande ed eterogenea folla di turisti come quella che in questi giorni blocca le sue strade e le sue piazze creando quella che gli inglesi chiamano Jam, traducibile letteralmente in « marmellata », e cioè una

colosa perfezione e a dimostrare che gli sforzi finanziari compiuti dal Governo e dalle autorità londinesi valevano la pena di essere affrontati, giacché essi hanno reso all'Inghilterra non soltanto nuovo lustro ed un notevole introito di valuta estera, sia essa pregiata o meno sempre importante per la bilancia economica nazionale, ma soprattutto hanno dato al Paese la possibilità di essere scoperto dal punto di vista turistico, scoperta che vorrà dire il rinnovarsi di visite, anche negli anni venturi, di nuovi turisti che avranno sentito parlare del fascino di Albione da quanti vi ci sono recati attratti soltanto dall'Incoronazione.

Si calcola che il Governo abbia speso per i festeggiamenti in onore della Regina un milione di sterline, l'Amministrazione di Londra 40 milioni e le ditte private più di 800 milioni. Una febbre inusitata di spendere e spandere sembrava avessene colpito i piaceri e morigerati inglesi, senza distinzione di classe o età. Nella sola giornata del 30 maggio sono stati ritirati dalle banche di Londra, da parte di privati, 4 milioni di sterline. Tutti hanno comprato qualcosa, i più poveri hanno speso anche l'ultimo penny pur di poter avere un « ricordo ».

Nel negozi, nei chioschi, sulle bancarelle non si trovava più niente, nemmeno una cartolina con l'immagine della giovane

zi di comunicazione urbana. La metropolitana, l'efficientissima e super-funzionale Underground, è tutta un formicolare di viaggiatori. I treni arrivano e partono con fulminea rapidità, il loro numero è quasi raddoppiato ed il loro orario protratto, ma le stazioni sono sempre gremite.

Per il mantenimento del servizio d'ordine, cosa non facile in giornate così eccezionali ed in una città vasta come Londra, è stato aumentato considerevolmente il numero degli agenti ed in particolare quello dei poliziotti motorizzati specializzati per animare la folla ed aiutare i bambini ed i vecchi i quali, per ordine della stessa Regina, hanno la precedenza dappertutto con l'ausilio di infermiere messe appositamente a loro disposizione.

Tutto è stato previsto e calcolato con una, diremmo, pignoleria, ma pignoleria encomiabile che molti organizzatori di manifestazioni di massa dovrebbero cercare di acquisire. Nessun incidente spiacevole, se si escludono gli svenimenti inevitabili nel pigia pigia della folla, ha turbato l'atmosfera gioiosa di queste memorabili giornate che hanno, invece, rivelato un succedersi di strani fenomeni. Uno di essi basta da solo a rendere l'idea di cosa ha significato per gli inglesi l'Incoronazione della Regina. Il 31 maggio Scotland Yard ha avvisato i londinesi di stare in

...nismi ed ambienti turistici, non erano più sufficienti a definire in modo preciso e concreto l'influenza nazionale sulle comunità, soprattutto in relazione al grande sviluppo ormai raggiunto da questa attività che ogni giorno di più interessa e coinvolge tutti i settori della produzione e dell'economia dei popoli civili.

Lo studio approfondito dell'offerta turistica, della produzione dei beni e dei servizi, dell'equipaggiamento alberghiero anche nelle sue caratteristiche stagionali; il problema della mano d'opera, e la fluttuazione dei finanziamenti; la formazione dei prezzi turistici e la stabilità dei mercati; lo studio delle influenze esterne sull'incremento turistico, di fattori come quello della moda, dell'artigianato, dell'agricoltura eccetera; le forme ed abitudini di viaggio secondo le nazionalità, l'età, la professione e la situazione di famiglia, l'equilibrio fra le attività turistiche e le altre branche della produzione; l'intercambio dei turisti ed il problema dei pagamenti internazionali etc., costituiscono gli argomenti che vengono organicamente impostati ed affrontati per dare all'opera grandiosa che affronta l'U.I.O.O.T., un carattere che concili la teoria con la pratica.

Si tratta infatti soprattutto di coordinare, armonizzare, suscitare attività che finora avevano proceduto come racchiuse in compartimenti stagni spesso mimetizzandosi di volta in volta, con le contingenze.

Sarebbe ingenuo illudersi che, così come stanno le cose, l'affermazione dello sviluppo turistico in tutti i Paesi, abbia già stata raggiunta, o che segnerà ormai una completa vittoria e che si possa fare pied-arm.

Noi sappiamo, e le statistiche ce lo confermano, che in questi ultimi anni il turismo ha assunto nel mondo intero, ma particolarmente in Italia, un formidabile sviluppo, ma vorremmo ammonire chi di ragione, che non esiste vittoria completa senza un razionale e completo sfruttamento del successo.

...pazione, che pare è palese e sensibile, non sarebbe stata necessaria perché Sangemini non è solo una località di cura di fama internazionale, ma può altrettanto egregiamente assolvere alla funzione di posto ideale di villeggiatura e di riposo. Un piccolo paradiso in cui anche l'interessante fisionomia del paese è meravigliosamente all'unisono con la serenità del paesaggio umbro.

Presenza di posizione delle A.A. dinanzi ai più urgenti problemi turistici



I partecipanti al Consiglio Nazionale della Associazione Italiana Aziende Autonome

PADOVA, giugno. Nella imminente della ripresentazione dell'attività parlamentare italiana, il Presidente dell'Associazione Aziende Autonome, avv. Nino Bobba, ha riunito nei giorni 20 e 21 giugno il Consiglio Nazionale.

Dopo la seduta inaugurale tenutasi alla presenza dell'onorevole Saggini, Presidente della Fiera di Padova e dell'Azienda di Cura di Montegrotto, ed una visita ai quartieri fieristici di cui i convenuti hanno potuto ammirare la perfetta riuscita, i lavori sono proseguiti sotto la Presidenza dell'avv. Bobba nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura di Abano.

Il Presidente inizia le sue comunicazioni rendendosi intere del compiacimento della prete del compiacimento della Associazione per la conferma del mandato parlamentare agli onorevoli Castelli e Menotti, Presidenti delle Aziende Autonome di Salice Terme e di Pallanza, esprimendo l'augurio che la loro preziosa collaborazione valga a favorire una ragione ed efficace soluzione concreta ed efficace soluzione legislativa dei problemi che interessano le Aziende Autonome. Per decisione unanime è stata nominata una commissione di cui sono stati chiamati a far parte, sotto la Presidenza dell'on. Menotti (Pallanza), i Consiglieri avv. Alessandri (Favgi), avv. Comandini (Pesaro), avv. Francini (Rieti) e avv. Gobbo (Firenze) con l'incarico di studiare e redigere rapidamente il progetto di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento in base ai voti espressi nella ultima Assemblea Nazionale e nelle successive riunioni del Consiglio.

Objetto di particolare compiacimento del Consiglio è stato l'ingresso dell'Associazione Italiana delle Aziende Autonome in seno all'UITO ed all'Istituto Internazionale di Ricerche Scientifiche per il Turismo.

Objetto di vivace discussione è stato successivamente il punto dell'Ordine del Giorno che riguardava la tutela del paesaggio, ovunque minacciato dalle speculazioni private, condanne le quali talvolta non si applicano i rigori della legislazione vigente.

E' stato approvato un Ordine del Giorno inteso a raccomandare alle autorità competenti la più ferrea osservazione della legge, mentre si è rivolto a tutte le Aziende Autonome l'invito di segnalare agli Enti Provinciali per il Turismo, alle Soprintendenze alle Belle Arti tutti gli attentati alle bellezze panoramiche di cui vengono a conoscenza.

L'importante argomento del campeggio è stato oggetto di un vivace dibattito che si è concluso con la nomina di una commissione incaricata di studiare gli sviluppi di questo fenomeno e di assicurare una decorosa sistemazione dei campeggi che l'estensione che questa particolare forma di turismo richiede.

Numerosi altri argomenti sono stati anche discussi dal Consiglio: l'estensione alle Aziende Autonome dell'erogazione di contributi speciali per manifestazioni e spettacoli da parte della Direzione Generale del Teatro, la riscossione delle supercontribuzioni per gli spettacoli non cinematografici

teatrali, l'attività del Centro Turistico Giovanile, il Congresso dell'ASTA in Italia, lo sfruttamento a fini propagandistici dell'iniziativa dell'Azienda Autonoma di Turismo di Trieste di allestire un chiosco mobile di informazioni turistiche, la rappresentanza dell'Associazione Italiana Aziende Autonome in seno alla Sezione Autonoma di Credito Alberghiero, la IV Assemblea Nazionale dell'Associazione. Accogliendo l'invito del Consigliere Fettnicciari a nome dell'Azienda Autonoma di Perugia, il Consiglio ha deliberato all'unanimità di tenere in quella città la IV Assemblea Nazionale delle Aziende Autonome che avrà luogo dal 15 al 18 ottobre p. v.

Al termine di questa importante riunione che costituirà una pietra miliare nella storia dell'Associazione, una considerazione s'imprime: le Aziende Autonome d'Italia hanno dimostrato ancora una volta la loro vitalità nonostante le difficoltà nelle quali si dibattono, ma soprattutto hanno dato una prova tangibile della loro volontà di collaborare sul piano concreto con gli Organi Legislativi al fine di potenziare questi organismi rendendoli maggiormente rispondenti alle nuove esigenze turistiche. Le Aziende Autonome attendono con fiducia l'esito dei loro lavori che saranno tutti rassegnati alla prossima Assemblea Nazionale, esprimendo fin d'ora l'augurio che, nell'interesse superiore del Turismo Italiano, gli Organi Legislativi accolgano le proposte che saranno avanzate da uomini guidati soltanto dal desiderio di servire, nel campo turistico, il proprio Paese.

ALBERTO CALCAGNO

...rovine della città romana di Carthage, dove i recenti scavi hanno riportato alla luce quasi interamente il tracciato e gli edifici dell'antico «Municipium». Acquasparta, con le sorgenti minerali di Amerino e di Furaparane; Terni, coi suoi grandiosi complessi industriali; Narni, ricca di monumenti medioevali e di Piediluco, col suo suggestivo laghetto.

C'è, insomma, di che appagare i turisti dinamici e turisti contemplativi. Per questi ultimi sembrano fatti apposta i magnifici parchi annessi ai due alberghi principali: il «Grand Albergo» e l'Albergo «La Fonte». Il primo è stato ricavato da una villa principesca in una posizione panoramica invidiabile, affacciato com'è sulla vallata verde, varia, di così ampio respiro, limitata tutt'intorno dalle catene ondulate dei monti. Sullo sfondo biancheggiano, fra il verde e l'azzurro del quadro sereno, le nevi del Terminillo. La stessa vista si gode dalla sommità del parco, cui si giunge attraverso un viale che è, fra le cose belle di Sangemini, l'ultima che dimenticherò. E' un lungo viale di cipressi, in salita. Le punte flessuose degli alberi si contano a vista d'occhio, e giungono in cima, addegnando un delizioso arco goido intorno a uno sprazzo di cielo. Chi ha scritto che il cipresso è fra gli alberi quello che meravigliosamente armonizza con l'architettura gotica?

Spostarsi dal paese alla Fontana è un po' un balzo dall'antico al moderno. Un piacevole contrasto. Qui la poesia delle vecchie mura cede il passo a quanto di più confortevole e di più moderno si può concepire nel campo della civiltà. L'albergo è piccolo, ma completo e di una raffinata eleganza. Di una eleganza ispirata a una riposante semplicità. Grandi vetrate, magnifica terrazza, vista incantevole. Nel parco c'è di tutto: pista da ballo, campo da tennis, campo di tiro a volo. E soprattutto una meravigliosa piscina, un'aria stimolante di mezza coltetta che certamente ha il suo merito nei risultati della cura.

A breve distanza dall'albergo, in un moderno stabilimento attrezzato secondo i migliori sistemi tecnici di igiene, si imbutolisce l'acqua che viene esportata in tutto il mondo. «Quanto è stato avanzato non è stato ancora meccanizzato solo per non sottrarre lavoro alle maestranze locali» ci

...distanziamenti ultra moderni che vi sono stati creati. Lo abbiamo guardato trascolorati: «Abbiamo guardato il nostro proprio un bisogno da niente. Non vorremmo spendere le nostre poche lire per un aperitivo».

«O così o niente. Non vi sono impianti gratuiti del genere. Ci siamo rassegnati. Abbiamo acquistato il nostro bravo biglietto e ci siamo inoltrati nel lussuoso corridoio del Duomo, quando ecco una donnetta affannata che ci rincorre gridando con tutta la forza dei suoi polmoni: «Le occorre per la?» e tutti ci guardarono per vedere se l'avremmo presa. No, veramente tutto questo non è degno di un così meraviglioso edificio.

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali «Città di Palermo» e «Conca d'Oro», composta da Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo varo, Henri Franco Fusca, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Sprigge e Bonaventura Cecchi, segretario: Gaetano Falzone, s'è riunita a Villa Igea l'11 giugno u. s. per procedere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta



Lo scrittore francese Roger Peyrefitte e l'assessore al turismo professor D'Angelo

Filtro

La nuova Stazione Termini è notoriamente una delle nuove, l'ennesima, meraviglia di Roma. Grandiosità di linee, ricchezza di materiali, perfezione di impianti, funzionalità di ambienti; tutto suscita il senso di stupore anche fra i pasticcieri di palato il più diffidente.

Ci siamo arrivati allora ad un punto in cui il pensiero si divide in due campi: o ci si potrebbe dire che si usano...? Ci ha guardato dall'alto della sua autorità, ha detto: «Vi sono due modi di comprare il biglietto di ingresso alla stazione e di scendere. Il primo è quello di scendere nei sotterranei dell'Albergo Duomo, pagare un servizio completo ed approfittare degli

...stampare delle nuove per acccontentare le richieste; il loro prezzo, naturalmente, ora è quasi raddoppiato e si vedono lunghe «code» di gente che aspetta pazientemente per comprarle.

Donunque la folla. Folla che si scatena con tutta la sua forza travolgente per arrivare alle diverse destinazioni malgrado la molteplicità veramente sbalorditiva dei vari generi di mezzi.

concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1. Premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Anian- te per lo scritto «La Via del Vulcano» pubblicato da «Il Tempo» ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto «Printemps de Sicile» pubblicato su «Sicilia». 2. Premio di Lire 300 mila al giornalista olandese Cor van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Standaard».

Ha attribuito inoltre, un premio di 100 mila lire messo ulteriormente a disposizione dall'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese Elsa Tertio per un articolo pubblicato sul periodico «Suomen Kuvalehti» di Helsinki.

Ad unanimità il premio «Conca d'Oro», riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curcio per gli articoli pubblicati sul «Giornale di Sicilia» e sul «Giornale del Sud» rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra la Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

...guardia per le loro case ed oggetti di valore perché i più noti ed astuti ladri e individui sospetti del Regno Unito avevano lasciato le loro città alla volta della Capitale. Malgrado questa preoccupante immigrazione, mentre nel mese di maggio Scotland Yard ha registrato 18.355 chiamate per colpi di ladri e incidenti diversi, mensili ed incidenti diversi, rubate 772 automobili, dal giorno dell'Incoronazione gli incidenti di quel genere sono invece sensibilmente diminuiti.

Oltre al movimento eccezionale di questi giorni, se eccezionale per una città cosmopolita come Londra per altre città sarebbe stato addirittura babilonico, non sono mancati episodi singolari a tener desto l'interesse degli inglesi e degli ospiti stranieri. Tra quelli che hanno fatto maggior scalpore, specialmente sulla stampa, vi è la disavventura toccata al giovane compositore inglese Benjamin Britten il quale, a quanto sembra, non ha giustificato la fiducia e l'enorme emolumento datogli dal Governo di Sua Maestà con l'incarico di comporre, in occasione dell'Incoronazione, l'opera «Giornata». Presente la Regina, la Corte al completo, la nobiltà ed il Corpo Diplomatico, è stata data al Covent Garden con grande sfarzo la rappresentazione dell'opera di Britten, che avrebbe dovuto costituire l'apoteosi musicale di Elisabetta II d'Inghilterra. Secondo i giornali, invece di musica non si sono uditi che disperati urli e tuoni assordanti; invece di vedere la Grande Elisabetta in tutto il suo splendore è apparsa la povera rodia di una sovrana e per di più calva, non avendo fatto in tempo l'artista che interpreta il personaggio storico a mettere la parrucca mentre il conte di Essex la sorprende nel suo appartamento privato. Nessun applauso, anzi un'atmosfera di gelido biasimo aleggiava nella sala al calare del sipario. Naturalmente, i critici musicali si sono lasciati andare a polemiche e raffronti ricordando come anche in occasione di un altro eccezionale avvenimento, l'apertura del canale di Suez, fosse stato dato ad un musicista l'incarico di comporre una opera. Ma allora si trattava di Verdi e l'opera era l'Aida.

A parte questo «inconveniente storico-musicale» riservato alla haute, le altre manifestazioni non hanno deluso le migliaia di persone che dal più lontano Paesi si sono recati in Inghilterra per assistervi.

Splendida e riuscitissima la grande rivista militare, alla quale ha partecipato la giovane sovrana che montava, vestita dell'uniforme di colonnello, il famoso «Wiston», un vecchio cavallo di 14 anni appartenente a Scotland Yard, chiamato affettuosamente dalla folla Wistons Churchill e che è abituato a camminare senza ombra di impressionarsi per i rumori dei tamburi o dei cannoni, al contrario del cavallo del Duca di Edimburgo, che per miracolo non ha disarcionato l'illustre cavaliere.

Grandiosa è stata anche la rivista navale a Spithead, vicino alla grande base navale di Portsmouth, dove si celebrano da secoli le più importanti riviste navali della tradizione reale. Il mare risorgitava di nave da guerra, unità sottomarine e portarerei delle Marine di ogni Paese.

I vari quartieri della città verranno allacciati alla metropolitana da autopulman e dal percorso Porta S. Paolo-EUR.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

GIOVANNA MAMARCEVA

Assegnati i premi giornalistici «Città di Palermo» e «Conca d'Oro»

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali «Città di Palermo» e «Conca d'Oro», composta da Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo varo, Henri Franco Fusca, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Sprigge e Bonaventura Cecchi, segretario: Gaetano Falzone, s'è riunita a Villa Igea l'11 giugno u. s. per procedere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta

concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1. Premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Anian- te per lo scritto «La Via del Vulcano» pubblicato da «Il Tempo» ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto «Printemps de Sicile» pubblicato su «Sicilia». 2. Premio di Lire 300 mila al giornalista olandese Cor van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Standaard».

Ha attribuito inoltre, un premio di 100 mila lire messo ulteriormente a disposizione dall'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese Elsa Tertio per un articolo pubblicato sul periodico «Suomen Kuvalehti» di Helsinki.

Ad unanimità il premio «Conca d'Oro», riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curcio per gli articoli pubblicati sul «Giornale di Sicilia» e sul «Giornale del Sud» rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

...stampare delle nuove per acccontentare le richieste; il loro prezzo, naturalmente, ora è quasi raddoppiato e si vedono lunghe «code» di gente che aspetta pazientemente per comprarle.

Donunque la folla. Folla che si scatena con tutta la sua forza travolgente per arrivare alle diverse destinazioni malgrado la molteplicità veramente sbalorditiva dei vari generi di mezzi.

concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1. Premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Anian- te per lo scritto «La Via del Vulcano» pubblicato da «Il Tempo» ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto «Printemps de Sicile» pubblicato su «Sicilia». 2. Premio di Lire 300 mila al giornalista olandese Cor van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Standaard».

Ha attribuito inoltre, un premio di 100 mila lire messo ulteriormente a disposizione dall'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese Elsa Tertio per un articolo pubblicato sul periodico «Suomen Kuvalehti» di Helsinki.

Ad unanimità il premio «Conca d'Oro», riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curcio per gli articoli pubblicati sul «Giornale di Sicilia» e sul «Giornale del Sud» rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

Organizzata secondo i criteri più moderni, questa Fiera di Roma raccoglie nei suoi innumerevoli padiglioni, dislocati tra la Civiltà e Palazzo del Congresso, in un'area di centomila metri quadrati, tutti i migliori prodotti dell'industria nazionale. Un forte numero di espositori sono presenti e per oltre tre quinti si tratta dei maggiori complessi industriali d'Italia.

La caratteristica più interessante della Fiera è la varietà dei settori economici e produttivi che vi partecipano, si che visitandola si può avere una precisa dello sviluppo industriale dell'Italia, meglio che consultando statistiche e diagrammi.

In particolare è da notare che il posto d'onore spetta al padiglione riservato all'arreda-

GIOVANNA MAMARCEVA

53° anno

N.

L' ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE**Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

Bussola o Sud
Palermo

- LUG 1953

Assegnati i premi « Città di Palermo » e « Conca d'Oro »

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali « Città di Palermo » e « Conca d'Oro », composta da Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo De Mattei, Franco Fusà, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Sprigge e Bonaventura Tecchi, segretario: Gaetano Falzone, s'è riunita a Villa Igea l'11 giugno u. s. per procedere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1° Premio di un milione di lire ex aequo a ANTONIO ANIANTE per lo scritto « La Via del Vulcano » pubblicato da « Il Tempo » del 22-12-1952; ed a ROGER PEYREFITTE, per lo scritto « Printemps de Sicile » pubblicato su « Sicilia » N. 1 del 1953;

2° Premio di Lire 300 mila al giornalista olandese COR VAN BERKEL per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese « Het Vaderland » e sul periodico belga « De Standaard ».

Ha attribuito inoltre un premio di 100 mila lire messo ulteriormente a disposizione dell'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese ELSA TERVO per un articolo pubblicato sul periodico « Suomen Kuvalehti » di Helsinki.

Ad unanimità il premio « Conca d'Oro », riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a GUGLIELMO LO CURZIO per gli articoli pubblicati sul « Giornale di Sicilia » e sulla « Gazzetta del Sud » rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

Infine, la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori per l'efficacia degli articoli da loro pubblicati:

G. B. CARBONARO di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel Giornale « Arriba » di Madrid;

GIOVANNI MARIOTTI per l'articolo « Sicilia omerica » pubblicato nella Rivista « Sicilia » di Palermo;

HANS TUTSCH per un ampio studio pubblicato su « Neue Zürcher Zeitung » di Zurigo il 12-4-1953;

ANNEMARIE WEBER per una serie di articoli pubblicati su « Der Tagesspiegel » di Berlino dal 4 al 21-11-1952.

EUGENE BESTAUX per vari articoli pubblicati da « L'Indipendance », da « Le Journal de Tanger », da « Le Petit commingeois » e da « Le Provençal » dal 1 all'8 aprile 1953;

OLIVA GUERRA per vari articoli pubblicati sulla Rivista « Flama » di Lisbona.

Nel corso di una serata di gala svoltasi lunedì 15 alla Fiera del Mediterraneo, l'Assessore Regionale al Turismo On.le D'Angelo ha consegnato i Premi ai vincitori presenti.

52° ANNO

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore dei Stampatori: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegrammi: Ecosampa

LECCASI A TERCO

LECCASI A TERCO

ULTIMISSIME - **Calabria**

26 GIU. 1953

Assegnati a Palermo i premi giornalistici

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali, a Città di Palermo, «Conca d'Oro», composta da Corrado Vivanti, Gianni Baccarella, Rodolfo De Mattei, Enrico Fusco, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Spragg, e Bonaventura Teschi, segretario: Gaetano L'Esposito, si riunisce a Villa Igea il 21 giugno scorso per procedere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta concorrenti di diciotto nazionalità ha assegnato il 1.º Premio di un milione ex equo a Antonio Amante per lo scritto «La Via del Vulcano», pubblicato da «Il Tempo» del 22-12-1952 ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto «Frontiere di Sicilia» pubblicato su «Sicilia» n. 1 del 1953; 2.º Premio di lire 300 mila al giornalista olandese Cor van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Standaard». Ha attribuito inoltre, un premio di 100 mila lire messo all'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla Giornalista finlandese Elsa Tervo per un articolo pubblicato sul periodico «Suomen Kuvalehti» di Helsinki.

Ad unanimità il premio «Conca d'Oro» riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curzio per gli articoli pubblicati sul «Giornale di Sicilia» e sulla «Gazzetta del Sud» rispettivamente il 19-12-1953.

Tuttavia la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori e articoli per l'efficacia degli articoli da loro pubblicati:

G. B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel giornale «Arriba» di Madrid; Giovanni Mariotti per l'articolo «Sicilia America» pubblicato nella Rivista «Sicilia» di Palermo; Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su «Neue Zuecher Zeitung» di Zurigo il 12-4-1953; Annemarie Weber per una serie di articoli pubblicati su «Der Tagespiegel» di Berlino dal 4 al 21-11-1952; Eugene Bestaux per vari articoli pubblicati da «L'Indipendence» da «Le Journal de Tanger» da «Le Petit Commingois» e da «Le provençal».

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIUELE****Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

IL GLOBO ROMA

26 GIU 1953

L'arrivo della Repubblica è preannunziato per i giorni fra il 29 luglio e il 4 agosto.

**Assegnati a Palermo
i premi giornalistici**

PALERMO, 25.

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali «Città di Palermo» e «Conca d'Oro», composta da Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo De Mattei, Franco Fusca, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Sprigge e Bonaventura Tecchi, segretario Gaetano Falzone, s'è riunita a Villa Igea per procedere alla giudicazione dei premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno

preso parte centosettanta concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1.º premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Aniante; ed a Roger Peyrefitte; il 2.º premio di lire 300 mila al giornalista olandese Cor van Berkel. Ha attribuito inoltre un premio di 100 mila lire messaggieramente a disposizione dell'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese Elsa Tervo. Ad unanimità il premio «Conca d'Oro», riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curzio.

Tutto il territorio del Comune di Ravascletto è stato costituito in un unico comune.

51° Anno

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
Telefono 53.335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Teleg.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

EL GIORNALE DEL TERZO
VIA S. AGOSTINO 15

25 GIU. 1953

Assegnati i premi giornalistici "Città di Palermo," e "Conca d'Oro"

PALERMO, giugno

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali «Città di Palermo» e «Conca d'Oro», composta da Corrado Antonio De Mattei, Franco Bedarida, Rodolfo Cecil Sprigge e Bonaventura Tecchi, segretario; Gaetano Falzone, si è riunita a Villa Igea III giugno u. s. per prendere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta

concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1. Premio di un milione di lire *ex aequo* a Antonio Aniano per lo scritto «La Via del Tempo» pubblicato da «Il Vulcano» e a Roger Peyrefitte per lo scritto «Printemps de Sicile» pubblicato su «Sicilia», giornalista olandese Cor Van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese «Het Vaderland» e sul periodico belga «De Stan-

duard». Ha attribuito inoltre, un premio di 100 mila lire messo a disposizione dell'Assessore Regionale dal Turismo e lo Spettacolo alla giornalista finlandese Elsa Terlehti per un articolo pubblicato sul periodico «Suomen Kuva-lehti» di Helsinki. Ad unanimità il premio «Conca d'Oro», riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curcio per gli articoli pubblicati sul «Giornale di Sicilia» e sulla «Gazzetta del Sud» rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-1-1953.

Infine, la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori e articolisti per l'efficienza degli articoli da loro pubblicati:

G. B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel giornale «Arriba» di Madrid; Giovanni Mariotti per l'articolo «Sicilia omerica» pubblicato nella Rivista «Sicilia» di Palermo;

Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su «Neue Zürcher Zeitung» di Zurigo; Ammemarie Weber per una serie di articoli pubblicati su «Der Tagesspiegel» di Berlino; Eugene Bestaur per vari articoli pubblicati da «L'Indipendence», da «Le Journal de Tanager», da «Le Journal de Mingois» e da «Le Provençal»;

Oliva Guerra per vari articoli pubblicati sulla rivista «Flama» di Lisbona. Nel corso di una serata di gala alla Fiera del Mediterraneo, l'Assessore Regionale al Turismo on.le D'Angelo ha consegnato i Premi ai vincitori presenti:



Lo scrittore francese Roger Peyrefitte e l'assessore al turismo professor d'Angelo

accorgimenti ultra moderni che vi sono stati creati. La abbiamo avvertita...

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53.335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Teleg. Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

LA FIERA LETTERARIA
VIA D'ARACOELE 3

ROMA

- 5 LUG 1953

**Assegnati i premi
« Città di Palermo »
e « Conca d'Oro »**

La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali « Città di Palermo » e « Conca d'Oro », composta da Corrado Alvaro, Henri Bedarida, Rodolfo De Mattel, Franco Fusca, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Sprigge e Bonaventura Tecchi, segretario: Gaetano Falzone, si è riunita a villa Igea il 1° giugno u.s. per procedere alla aggiudicazione dei Premi. Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta concorrenti di diciotto nazionalità, ha assegnato il 1.º premio di un milione di lire ex aequo a Antonio Aniante per lo scritto « La via del Vulcano » pubblicato da « Il Tempo » del 22-12-1952; ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto « Printemps de Sicile » pubblicato su « Sicilia » n. 1 del 1953; 2) Premio di L. 300.000 al giornalista olandese Cor Van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese « Het Vaderland » e sul periodico belga « De Stan-daard ».

Ha attribuito inoltre un pre-

mio di 100.000 lire messo ulteriormente a disposizione dall'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla Giornalista finlandese Elsa Tervo per un articolo pubblicato sul periodico « Suomen Kuvalehti » di Helsinki. Ad unanimità il premio « Conca d'Oro », riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curzio per gli articoli pubblicati sul « Giornale di Sicilia » e sulla « Gazzetta del Sud » rispettivamente il 19-12-1952 e il 26-3-1953.

Infine, la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori ed articolisti per l'efficacia degli articoli da loro pubblicati: G. B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel « Giornale « Arriba » di Madrid; Giovanni Mariotti per l'articolo « Sicilia omerica » pubblicato nella Rivista « Sicilia » di Palermo; Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su « Neue Zürcher Zeitung » di Zurigo il 12-4-1953; Annemarie Weber per una serie di articoli pubblicati su « Der Tagesspiegel » di Berlino dal 4 al 21-11-1952; Eugene Bestaux per vari articoli pubblicati da « L'Independance », da « Le Journal de Tanger », da « Le Petit commingeois » e da « Le Provençal » dal 1 all'8 aprile 1953; Oliva Guerra per vari articoli pubblicati sulla Rivista « Flama » di Lisbona. Nel corso di una serata di gala svoltasi lunedì 15 alla Fiera del Mediterraneo, l'Assessore Regionale al Turismo on.le D'Angelo ha consegnato i Premi ai vincitori presenti.

PR

L'ECO DELLA STAMPA
(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1911 - C. C. I. MILANO N. 77394
Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
Telefono 53-335
Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

Giornale del Mezzogiorno
29 GIU. 1953

IL TURISMO CERCA NUOVE VIE

Un milione per un articolo

La Conca d'oro, Taormina, Erice, Tindari e Messina hanno trovato cantori negli scrittori di tutte le lingue

PALERMO, giugno
Negli scorsi giorni è stato aggiudicato il primo premio giornalistico «Città di Palermo» con la sua appendice, cioè a dire il premio «Conca d'oro» riservato ai giornalisti siciliani.
L'importanza dell'avvenimento sta nel fatto che non sono troppi, nel mondo, i premi di un milione di lire assegnati a un articolo di giornale, quanto l'Azienda di Turismo di Palermo ne assegna al vincitore del premio «Città di Palermo». Potrebbe, quindi, essere una cosa grossa, tale, cioè, da mettere a rumore tutti i giornali dei cinque continenti; e davvero dobbiamo, frattanto, congratularci con l'Ente che ha indetto la gara, con l'Assessorato per il Turismo che ha incoraggiata e con l'amico prof. Falzone che l'ha ottimamente organizzata, d'esser riusciti, fin dall'inizio della competizione, a raccogliere consensi e concorrenti d'ogni nazionalità: dagli statunitensi ai finlandesi, dagli egiziani ai brasiliani, dagli olandesi ai greci, dagli spagnoli agli inglesi, ai francesi, agli austriaci, agli svizzeri. È stata una grande beneficata della Sicilia, cantata in tutti gli idiomi da parte d'una folta legione di scrittori, le cui stilografiche, per l'occasione hanno stillato inchiostri dolci e brillanti.
Su tutti, la giuria internazionale, ha prescelto, a pari merito, un italiano, anzi un siciliano, ed un francese, anzi un parigino: Antonio Aniante e Roger Peyrefitte.
Non conosciamo l'articolo o gli articoli di Aniante che hanno meritato mezzo milione di premio; sappiamo però che il signor Peyrefitte ha vinto il suo mezzo milione per una brano giornalistico di appena cinquecento parole. Rifate il conto: mille lire a parola di premio. Non c'è male. Non c'è male anche per uno scrittore che va per la maggiore tra quelli della nuova generazione francese.
Peyrefitte lavora per l'editore Flammarion e vanta al suo attivo qualche romanzo che l'ha subito imposto alla attenzione di un pubblico internazionale, nonchè quel già famoso libro di viaggi in

Italia, ch'è «Dal Vesuvio all'Etna» e che lo ha subito accreditato come uno dei nuovi e più fervidi italianizzanti in Francia.
Non joss'altro che per questo, per la convinzione che egli infonde nei suoi diarii italiani, e per il calore d'entusiasmo con cui continua ad occuparsi della nostra Sicilia, della quale dichiara apertamente di sentire una irresistibile attrazione, Roger Peyrefitte ha meritato senz'altro il premio che gli è stato aggiudicato.
«La primavera — scrive Peyrefitte, nell'articolo premiato — mi sembra avere, in Sicilia, una grazia ch'essa non ha altrove. Essa è appena un contrasto dell'inverno: è una sfumatura della bella stagione quasi perenne che favorisce...»
E poi: con l'autore ideale dei luoghi templari: sublime; il tempio il capo Li teatro gr quando n di Taorm rampicato domina o cittadina. ra, che il lori della sarli e questo tu ha avuto
Com'è è la prim ha colpito cora i vit l'isola; è utile indi «Premio dato che parte di alla tute stici del metter la Primavera della ass lanciare
Il disc che ne to nuov nima ti derlo e mittiamo Premio non dev iniziati

DALLA NOSTRA REDAZIONE

per gli effetti propagandistici che da esso non a tardo ci si attendono ma anche, e vorremmo dire in special modo, perchè sarà meglio possibile riunire le pubblicazioni sulla Sicilia, onde farne oggetto di studio, come se si trattasse di un «referendum» internazionale.
Trascorso qualche anno sapremo, cioè, quello che ha più colpito l'immaginazione dei nostri ospiti stranieri, e quindi quello che va considerato come fondamentale nel quadro della propaganda turistica siciliana. Sappremo, quindi, indirizzare su vie migliori i conducenti, l'azione

avvenire, evitando disperdimenti di energie non utili ai fini sostanziali ai quali si deve puntare.
Meglio ancora se, nel rielaborare la formula del «Premio», si troverà modo di dare un riconoscimento anche a quegli scrittori che, dimostrando amore e comprensione per la nostra terra, avranno anche contribuito ad aiutarci a correggerci nei nostri difetti e nelle eventuali nostre deficienze organizzative, ecc.
Noi abbiamo bisogno di chi ci dimostri amicizia e comprensione, portandoci alle stelle, ma ci serve anche

qualcuno che ci avverta e ci indirizzi tutte le volte che il nostro cammino batte strade non propizie ad utili sbocchi.
Ecco perchè, mentre lodiamo senz'altro l'iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Palermo e Monreale, per questo felicissimo Premio «Città di Palermo», comprendiamo un po' meno l'utilità del «Premio Conca d'Oro», come abbiamo già detto riservato ai giornalisti siciliani. Si tratta di qualcosa che non presenta un interesse tale da meritare un particolare incoraggiamento. Escludere i siciliani dalla gara internazionale? Certo che no. D' fatti un silliano — Aniante — ha cominciato col vincere il premio più grosso, magari a metà con un francese. Meglio, dunque, unificare i due Premi e porli su un piano di crescente redditività.
È evidente, poi, che questo discorso non toglie una briciola di merito all'ottimo e caro Guglielmo Lo Curzio che, per i suoi articoli di interesse turistico, apparsi sulla stampa siciliana, ha meritato di aggiudicarsi il Premio «Conca d'Oro».
Lo Curzio è uno scrittore sempre interessante, garbato e comunicativo. Nessuno più di lui meritava di vincere. E i nostri rilievi concernevano e concernono, com'è ovvio, la funzionalità della stampa siciliana nel settore della propaganda turistica.

Giacchè ci siamo, consentiteci qualche breve annotazione sui più recenti numeri del programma turistico siciliano. «Festival del Fiore». In evidente progresso. Quest'anno vi hanno partecipato, per la prima volta, la Riviera Ligure, la Toscana, la Campania ed in genere le maggiori regioni produttrici di fiori.
Si calcola che per infiorare i carri, le auto, le carrozze, ecc. sono occorsi non meno di un milione e mezzo di fiori. E che circa cinquantamila palermitani abbiano presenziato alla sfilata dei carri.
Dobbiamo, per altro, fare qualche riserva sulla capacità di richiamo di questa manifestazione, pur così gentile, per ciò che concerne le correnti turistiche internazionali. Si deve, piuttosto, riconoscere che il «Festival del Fiore» è divenuto, come è stato opportunamente rilevato, una sagra popolare palermitana; come tale avrà buon motivo di prosperare e di ripetersi in edizioni sempre più ricche di attrattive.

Eccellente l'esito del quinto Giro aereo di Sicilia. Ecco una manifestazione che assegna alla nostra Isola un invidiabile primato, dato che è dovunque riconosciuto non esservi in Europa altra manifestazione avio-sportiva più importante di questa.
Qui siamo, appunto, nel vivo degli interessi turistici siciliani, in quanto la nostra terra sta facendosi una fama imbattibile tra i cultori dello sport aviatorio, che vi tornano e vi torneranno periodicamente in crescente numero.
L'organizzazione del Giro Aereo di Sicilia, curata dal comandante Beppa Albanese, è ormai riconosciuta come la migliore che si possa immaginare, né è da stupirsi che essa formi oggetto di studio da una ventata di club di tutto il mondo. Che qui in Sicilia si mo-

VACANZE

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53.335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

ORBIS

BORGIO DEGLI ALBIZI 28

20 GIUG. 1953 FIRENZE

QUINTO FOGLIO DEL N. 159

NOTIZIARIO

ASSEGNAZIONE DEI PREMI GIORNALISTICI "CITTA' DI PALERMO" E "CONCA D'ORO"

PALESMO. Giugno = La Giuria dei Premi Giornalistici Internazionali, "Città di Palermo" e "Conca d'Oro", composta da Corrado Alvaro, Herni Bedaride, Rodolfo De Mattei, Franco Fusco, Antonio Scanziani, Rolf Schott, Cecil Springe e Bonaventura Tecchi, segretario: Gaetano Felzore, si è riunita a Villa Igea il 11 giugno u.s. per procedere alla aggiudicazione dei Premi.

Nel prendere atto con vivo compiacimento del successo ottenuto dalla iniziativa, cui hanno preso parte centosettanta concorrenti di diciotto nazionalità ha assegnato il 1° Premio di un milione ex aequo a Antoni Aniante per lo scritto "La Via del Vulcano" pubblicato da "Il Tempo" del 22-12-1952 ed a Roger Peyrefitte, per lo scritto "Printemps de Sicile" pubblicato su "Sicilia" N. 1 del 1953; 2° Premio di lire 300 mila al giornalista olandese Cor Van Berkel per una serie di articoli pubblicati sul quotidiano olandese "Het Vaderland" e sul periodico belga "De Standaard".

Ha attribuito inoltre, un premio di 100 mila lire messo ulteriormente a disposizione dell'Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo alla Giornalista finlandese Elsa Tarve per un articolo pubblicato sul periodico "Suomen Kuvalehti" di Helsinki. Ad unanimità il premio "Conca d'Oro" riservato ad uno scrittore siciliano, è stato assegnato a Guglielmo Lo Curzio per gli articoli pubblicati sul "Giornale di Sicilia" e sulla "Gazzetta del Sud" rispettivamente il 19-12-191953.

Infine, la Giuria ha creduto opportuno segnalare i seguenti scrittori e articolisti per l'efficacia degli articoli da loro pubblicati:

G.B. Carbonaro di Madrid che ha pubblicato una serie di articoli sulla Sicilia nel giornale "Arriba" di Madrid; Giovanni Mariotti per l'articolo "Sicilia Omerica" pubblicato nella Rivista "Sicilia" di Palermo; Hans Tutsch per un ampio studio pubblicato su "Neue Zuecher Zeitung" di Zugigo il 12-4-1953; Annemarie Weber per una serie di articoli pubblicato su "Der Tagespiegel" di Berlino dal 4 al 21-11-1952; Eugene Bestaux per vari articoli pubblicati da "L'indipendence" da "Le Journal de Genger" da "Le Petit comingeois" e da "Le provencal" dall'1 all'8 aprile 1953; Oliva Guerra per vari articoli pubblicati sulla rivista "Flora" di Lisbona.

Nel corso di una serata di gala svoltasi lunedì 15 alla Fiera del Mediterraneo, l'Assessore Regionale al Turismo On.le D'Angelo ha consegnato i premi ai vincitori presenti.

ORBIS